IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 100 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 11 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La retroattività finanziaria

Non è tanto per il caso speciale, ma per la questione di principio, importantissima, che il Senato, come dicemmo ieri, ha operato con grande giudizio consentendo nella testè propugnata dal Pres. del Cons. Giolitti, contro la proposta dell'Ufficio centrale diretta ad estendere in qualche modo il beneficio accordato dalla nuova legge sull'istruzione per i nuovi edifizi scolastici di Comuni che ne mancano, anche ai Comuni che già si provvidero contraendo mutui.

Se la retroattività delle leggi è sempre molto contestabile in genere, essa diviene assurda in materia finanziaria, poichè toglie modo e mezzo al Governo di provvedere a necessità urgenti ed impellenti.

Per mantenere l'intangibilità del bilancio occorre ad ogni nuovo onere trovare la corrispettiva nuova entrata, altrimenti dove si va?

Lasciamo andare che ai Comuni, i quali già provvidero agli edifizi scolastici, erano per legge concessi prestiti di favore al 3 per % – lasciamo andare che molti grandi Comuni hanno potuto e possono provvedervi con le proprie risorse o con le ritate agevolezze; sta in fatto che la maggior parte di quelli cui viene in sussidio la nuova legge non hanno potuto provvedere, perchè ai loro bilanci mancava il modo di garantirequalunque prestito.

Se si ammettesse il principio della retroattività nelle leggi di carattere finanziario, il Governo dovrebbe rinunciare a proporre taluni provvedimenti che per imperiose o speciali condizioni di tempo e di luogo si rendono eccezionalmente necessari in un dato momento.

E fu questo appunto l'argomento principale e decisivo contrapposto dall'on. Giolitti e che fece sul Senato la maggiore impressione.

Accade non di rado di dover provvedere ad urgenti necessità o richieste di Comuni ed altri Enti pubblici per ragioni speciali, che s'impongono nell'interesse delle popolazioni. Ora se tutti sorgono a chiedere la stessa cosa, anche quelli che a questa cosa già provvidero sia pure con qualche sacrifizio, e chiaro ch Governo e Parlamento si trovano, in forza della retroattività, nella impossibilità di provvedere, grazie alla teoria, diremo con una parola di moda, del «collettivismo» Poichè di qui non si esce. O non provvedere ai casi speciali, determinati da un complesso di evidenti ragioni e considerazioni: o provvedendo ad uno, provvedere a tutti, anche a chi non ha più bisogno del provvedimento, avendo potuto e saputo provvedere lodevolmente da sè.

Nel primo caso Governo e Parlamento si troverebbero paralizzati di fronte a certe esigenze incontestabili, che trascurate possono anche produrre gravi conseguenze; nel secondo caso la retroattività ci porterebbe a quella finanza allegra, che val quanto dire spensierata, i cui effetti perniciosi – quanto quelli della tubercolosi – finirebbero in breve per rovinare l'organismo economico e quindi la vitalità del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 10. — Il Re Alfonso XIII è partito per la caccia nella provincia di Cordova.

(S) **Parigi**, 10. — Berthaud, presidente dell'Unione repubblicana, è stato eletto deputato di Saint Cloud (Giura) in sostituzione del socialista Tarbouriet.

Karlsruhe, 10. — Il deputato prof. Heimburger, capo del partito progressista nel Granducato di Baden ha dovuto per malattia incurabile dimettersi da tutte le cariche e da tutti i mandati politici ed è stato portato in una casa di salute.

Il partito pubblica un manifesto commosso di addio al suo capo, che non ha più speranza di guarigione.

(S) **Belgrado** 10. — Il Ministro d'Italia, nobile Bardi, ha offerto alla sede della Legazione Italiana un pranzo in onore del Principe ereditario Alessandro e della Principessa Elena.

Assisteranno il Principe Paolo, il Ministro degli Esteri, Milovanovitch e i Ministri di Russia, d'Austria Ungheria e di Turchia con le loro signore.

(S) **Costantinopoli**, 10. Si assicura che l'armeno Zorab, avv. e deputato di Costantinopoli sarà nominato Ministro delle Poste.

I Principi ereditari di Germania a Vienna

(S) **Vienna**, 10. — I Principi Imperiali tedeschi si sono recati stamane alla Chiesa dei Cappuccini e hanno deposto corone sui sarcofagi della Imperatrice Elisabetta e dell'Arciduca Rodolfo.

Essi hanno fatto visita ai membri della famiglia Imperiale ed hanno fatto colazione presso l'Arciduca Francesco Ferdinando.

L'Imperatore ha conferito alla Principessa Imperiale la Gran Croce dell'ordine di Elisabetta.

(S) **Vienna**, 10. Dopo essere stati a colazione dall'Arciduca Francesco Ferdinando, i Principi Ereditari di Germania hanno fatto alcune visite.

Alle ore 7 di stasera ha avuto luogo nel castello di Schönbrunn un pranzo di gala al quale hanno preso parte l'Imperatore Francesco Giuseppe, il Principe e la Principessa ereditari di Germania, i personaggi del loro seguito, tutti i membri della Casa Imperiale, l'Ambasciatore di Germania, il personale dell'Ambasciata con le signore, e i dignitari della Stato e della Corte.

Il pranzo è terminato alle ore 8 pom. l'Imperatore e il Principe non si sono scambiati brindisi; l'Imperatore ha bevuto alla salute degli ospiti

Dopo il pranzo l'Imperatore e i Principi hanno tenuto circolo; poscia l'Imperatore si è congedato da essi in modo cordialissimo e li ha accompagnati fino alla vettura.

I Principi Imperiali sono partiti per Potsdam alle ore 9. L'Arciduca Francesco Ferdinando li ha accompagnati fino alla stazione del Nord e si è congedato da loro in modo cordialissimo, trattenendosi alla stazione fino alla partenza del treno.

Germania e Italia

(S) BERLINO, 10. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* saluta i Principi ereditari che faranno ritorno domani.

Il giornale rileva i favorevoli risultati del viaggio a Roma e dell'importante missione che i Principi erano stati incaricati dall'Imperatore di compiere presso i Sovrani d'Italia e termina così:

«In Germania si sono seguite con giovia particolare le calorose manifestazioni di simpatia, con le quali è stato dovunque accolto il Principe ereditario durante il suo viaggio e il giudizio unanimemente favorevole dell'estero sulla sua persona e sui suoi modi.

Così questo viaggio è stato un successo completo per il Kronprinzen vantaggio dell'Impero di Germania.

Da Parigi

Nostro fonogramma alla sera

PARIGI, 11. (ore 0,35.) – La situazione nel Marocco è sempre quella «e predomina nelle sfere parlamentari e politici, tanto più che l'affare dei documenti diplomatici riservati è ridotto ormai ai minimi termini.

Infatti un telegramma a Costantinopoli dice che in quei circoli ufficiosi si smentisce energicamente che il suddito inglese Maimon, arrestato, abbia mai ottenuto concessioni ferroviarie dalla Porta.

Qui poi, al Ministero Esteri si smentisce che altri funzionari siano implicati in quest'affare, cui si è data un'eccessiva importanza.

Sulla situazione al Marocco il *Temps* a completamente delle notizie già date dall'Havas, riceve dal suo corrispondente da Tangeri, che il contegno tenuto dalla guarnigione di Fez, e dagli istruttori francesi nel combattimento ha rialzato il morale ella popolazione.

Il combattimento ha dimostrato che la capitale marocchina un è ancora alla mercè di un colpo di mano. Ieo avrà per effetto di avvicinare al Machzen quelle tribù – in specie gli Hyaina – tuttos esitanti ad accogliere l'invito del Sultano, le quali mantennero finora la neutralità per tema di essere saccheggiate dalle tribù vicine.

— Si ha di Madrid che in quei circoli politici si crede he la Spagna, se la Francia iniziasse un'azione per il ristabilimento dell'ordine nel Maocco, agirebbe dal canto suo risolutamente. L'obbiettivo della Spagna, a quanto si afferma, sarebbe Larrache; neicircoli politici, però, si ritiene che in questi ultimi giorni la probabilità di un intervento sia diminuita.

(*Vedi ultimo dispaccio da Madrid sotto* **Marocco** N. d. D.).

— Si sa un gruppo di notabilità italiane offrì al console d'Italia Lucchesi-Palli un banchetto, nel quale fu stabilita la ricostituzione della *società della Palmula*.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 10. — Continuano le trattative tra il Presidente del Consiglio bar. Bienerth e il presidente dei ministri ungheresi conte Khuen per la legge militare, che aumenta i contingente delle reclute. Il conte Khuen ha avvertito il suo collega austriaco esservi poco probabilità di fare accettare dal Parlamento ungherese il progetto senza qualche concessione al sentimento nazionale.

La richiesta più urgente, che fanno gli ungheresi riguarda l'introduzione della lingua magherese nel codice di procedura militare, mentre adesso in tutti i tribunali militari e ammesso soltanto la lingua tedesca come lingua ufficiale dell'esercito.

Il Governo austriaco mantiene fino ad ora il suo punto di vista, essere cioè pericoloso di aprire la valvola dei desiderata nazionali per le questioni dell'esercito perchè czechi, polacchi, sloveni ecc., non domanderanno di meglio che di citare, potendo, il precedente ungherese per chiedere dal canto loro l'uso delle varie lingue davanti ai tribunali militari. Ed è ciò che rende tuttora titubante il Governo austriaco ed i ministri comuni a concedere ciò, che forse all'Ungheria sola non si negherebbe.

Nessuna soluzione adunque, della questione, appare ancora sull'orizzonte. Intanto il contingente delle reclute per il 1911 è stato fissato, con ordinanza imperiale, basata sull'art. 14 della costituzione.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10 La discussione del *Parliament Bill* alla Camera dei Comuni si svolge così lentamente che dopo tre lunghe sedute non si sono esaurite che tre righe e mezzo dell'articolo primo, che tuttavia non è tale da offrire materia di grande discordia perchè riguarda il controllo delle finanze da parte della Camera dei Comuni.

Il partito conservatore ha organizzato sistematicamente un ostruzionismo destinato a ritardare indefinitamente lo svolgersi della discussione. Un Comitato conservatore speciale si è occupato della redazione di un grandissimo numero di emendamenti ed ha affidato a ogni singolo deputato del gruppo l'incarico di svilupparne uno. Inoltre il Comitato ha fatto circolare una specie di *vade-mecum* dell'ostruzionismo, che suggerisce differenti procedimenti per condurre la discussione all'infinito.

Oggi, per cinque righe che restano ancora a discutersi del testo dell'art. 1° la Camera si trova davanti a 5 grandi pagine in *folio* di emendamenti, di natura tale da fornire materia a lunghissime discussioni.

Quando si arriverà all'art. 2 che realmente è tale da generare un vivace dibattito, la discussione sarà ben più lunga, perchè il Comitato speciale degli Unionisti ha accatastato gli emendamenti.

Il Governo sarà probabilmente costretto a ricorrere a un colpo di forza, altrimenti detto «chiusura della ghigliottina».

Oggi il Governo ha già chiesta ed ottenuta la sospensione del regolamento delle 11 ore.

La Camera così continuerà la sua seduta dopo le 11 ore di sera e le prolungherà secondo il desiderio del Governo.

Si ha così la prospettiva di qualche seduta notturna che potrà essere assai movimentata se si deve giudicare da quelle del 10 e dell'11 marzo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. (*Camera*). Si discute il bilancio delle finanze.

Deffeure svolge un emendamento tendente a ridurre a 5 franchi per ogni quintale di zucchero raffinato il dazio consumo zucaheri.

Caillaux (Ministro Finanze) combatte l'emendamento che porterebbe nel bilancio una diminuzione di 58 milioni di franchi.

Deffeure accetta il rinvio del suo emendamento alla Commissione.

Lefèvre domanda che si discuta domattina la conclusione della Commissione di agricoltura sulla delimitazione della Champagne viticola.

Monis (Presidente del Consiglio) vi si oppone in nome del Governo.

E' stato interpellato, dice Monis, il Consiglio di Stato e non è questo il momento di rinettere in discussione la questione delle delimitazioni.

Con 376 voti contro 209 la Camera decide di mantenere l'ordine del giorno e di discutere domattina il seguito del bilancio.

La seduta è tolta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 10. — La Camera dei deputati ha approvato l'esercizio provvisorio per il mese di aprile.

Le tasse di fabbricazione

II.

(*Vedi Popolo Romano* del 4 Aprile).

Il gettito complessivo dell'esercizio 1909-1910 ammonta a L. 161.692.000, superando di circa 21 milioni quello del precedente esercizio.

Sono cespiti principali di entrata gli zuccheri con 98 milioni e 754 mila lire; gli spiriti con L. 23.858.000; la produzione della energia elettrica con L. 12.967.000; ed i fiammiferi con L. 11.182.000.

***

Gli spiriti. — Gli spiriti resero circa 9 milioni e mezzo in più del precedente esercizio

Lo spirito prodotto fu di 418.920 ettolitri, con diminuzione di 381.616 ettol. in confronto del precedente esercizio, durante il quale lo Stato, ad alleviare i danni della crisi vinicola, aveva concesso speciali abbuoi per la distillazione dei vini scadenti.

La parte di spirito produttivo di reddito fu di soli ettol. 159.381, passati in consumo.

Della complessiva produzione di 418.920 ettolitri si ottennero:

dal vino,	ettolitri	188.261
dalle vinacce,	»	100.341
dai residui della fabbricazione dello zucchero	»	106.672
dai cereali	»	12.527
dalla barbabietole ed uva secca	»	10.503
da altre materie	»	.616
Totali	ettolitri	418.920

Il vino e le vinacce hanno contribuito, pertanto, nella ragione del 68.86 per cento alla produzione complessiva degli spiriti.

La differenza notevole tra lo spirito fabbricato e lo spirito produttivo di reddito è dovuta principalmente a due cause: prima alla parte della produzione nazionale, spedita all'estero in natura od in aggiunta ai vini, ai mosti, ai liquori ed alle frutta, la quale esente dalla tassa seconda alla parte di spirito destinato ad usi industriali, conosciuto in commercio sotto il titolo di *spirito denaturato*, il quale altresì è esente da tasse.

La quantità di spirito esportata all'estero con abbuono totale di tassa fu nel corso dell'esercizio di ettol. 90.197, cioè ettol. 21.900 in più del 1908-909; quello adulterato per uso industriale fu di ettol. 94.812, (ettol. 36.285 in più del 1908-909).

Complessivamente sono stati ettolitri 184.999 che le fabbriche produssero senza che l'erario ne ritraesse alcun profitto.

Il rendimento della tassa di fabbricazione sugli spiriti ha subite numerose e sensibili variazioni. in causa principalmente della varia legislazione, che la disciplina.

Nel ventennio dal 1890 al 1910 da un massimo di 42 milioni e mezzo (esercizio 1904-905) discese ad un minimo di 14 milioni e 397 mila lire nell'esercizio 1906-907, con un gettito medio annuale di L. 27.217.000.

***

Zuccheri. Hanno dato all'erario un provento di L. 98.753.848, con miglioramento di L. 9.203.053 sull'esercizio precedente.

Questo beneficio fiscale è stato in parte scontato dalla minore introduzione di zucchero estero, per la quale il provento fu minore nel 1909-910 oltre sei milioni e mezzo di lire: di guisa che, la finanza ha ricavato complessivamente nel 1909-910, la somma di lire cento milioni 914.105, che supera di L. 2.652.082 il rendimento del 1908-909.

La produzione nazionale dello zucchero nel 1909-910 è stata sensibilmente minore di quella dell'anno precedente per la minore quantità di barbabietola onde da quintali, 1.635.116 (1908-909) discese a q. 1.107.953 con una diari minore nella ragione del 33 per cento.

L'industria fu esercitata in 31 fabbriche.

La produzione non essendo bastata al consumo, la riserva, che era di q. 229.917 al fine del 1908-909, discese a soli q. 220.917 e questa diminuzione spiega la cresciuta importazione dello zucchero estero, verificatasi in questo esercizio.

Nel ventennio l'entrata fiscale degli zuccheri (fabbricazione ed importazione) variò da un *minimum* di L. 55.769.000 nel 1903-904 ad un massimo di L.100.914.000, con un gettito medio di L.74.360.800.

In un prossimo numero diremo delle altre principali tasse di fabbricazione.

La sollevazione in Albania

(S) **Cettigne**, 10. — Secondo notizie pervenute dal confine gli insorti sono riusciti a ricoccupare parecchie posizioni, respingendo le truppe fino a Suki e Kastrati.

In questa occasione le truppe hanno perduto una buona parte dei loro carisgni.

Giunsero le posizioni delle truppe gli insorti sono riusciti ad intervettare tutte le comunicazioni fra le truppe e Scutari.

Essi hanno incendiato Kobliko ed hanno impedito che presso Frebes al lago di Scutari, sbarcassero 400 uomini provenienti da Scutari.

(S) **Salonicco**, 10. — La popolazione di Scutari è presa dal panico.

Il Multi, gli ulema e i notabili lamentano la mancanza di misure militari necessarie.

Il Governo ha invitato la popolazione a mantenersi calma.

Gli ordini di mobilitazione delle truppe sono in via di esecuzione.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Si afferma che il Gran Visir ha conferito con alcuni ministri circa le misure che si prendono per far fronte alla situazione in Albania e al confine montenegrino.

Alcuni deputati e senatori albanesi, dopo aver discusso la situazione di Scutari, si sono recati presso il Gran Visir e presso il Ministro della Guerra coi quali si sono intrattenuti circa nuovi invii di truppe in Albania. Dopo tali colloqui essi hanno inviato al Sindaco e ai notabili di Scutari dispacci rassicuranti.

Il partito giovane turco sta discutendo sulla situazione in Albania.

Un battaglione dell'Anatolia è partito per la via di mare per San Giovanni di Medua. Due altri battaglioni partiranno oggi.

Secondo un giornale un battaglione è stato inviato a Castrati e Turi ove arriverà per rinforzarvi le truppe della guarnigione.

Costantinopoli, 10 — Le dimissioni del Vali di Scutari sono state presentate per motivi di salute.

Da quattro giorni il segretario generale del Vali regge internalmente l'amministrazione del *vilayet*.

Vienna, 10. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco:

Quasi tutta la popolazione musulmana del *vilayet* di Scutari che si mantiene fedele al Governo e che è armata di fucili Mauser, segue gli avvenimenti della frontiera con grande emozione, che si è accresciuta in seguito alla mobilitazione delle truppe del Montenegro e all'attitudine di queste ultime che continuamente aizzano gli insorti.

Da rapporti militari risulta che gli ufficiali e i soldati montenegrini hanno preso nuovamente parte ai combattimenti.

***

(S) **Costantinopoli**, 10. — I giornali pubblicano una smentita, da fonte ufficiale riguardo alle notizie da Costantinopoli pubblicate da un giornale estero secondo le quali l'Ambasciatore austro-ungarico von Muller avrebbe dichiarato al Ministro degli Esteri turco che nel caso in cui la rivoluzione in Albania si estendesse anche al Sangiaccato di Novi Bazar, l'Austria-Ungheria prenderebbe misure di precauzione alla frontiera meridionale.

(S) **Costantinopoli**, 10. Il Montenegro ha dato alla Turchia l'assicurazione del suo buon volere ed ha comunicato di aver preso tutte le misure per tutelare la neutralità.

(S) **Costantinopoli**, 10. Si assicura che gli albanesi musulmani di Scutari, ai quali il Governo ha distribuito armi, partiti per soccorrere Tuzi, saccheggiarono alcuni villaggi degli insorti e avrebbero avuto novanta tra morti e feriti. e 120 prigionieri.

(S) **Costantinopoli**, 10. In seguito all'avvicinarsi di un reggimento al comando del colonnello Muhiddin verso Trochitan gli insorti albanesi sono stati costretti ad abbandonare le posizioni occupate stanti ai forti di Kastrati.

Avendo l'artiglieria distrutto le posizioni occupate presso Kurdere degli insorti, queste sono stati costretti a rifugiarsi sulle alture di Gradeca, dopo aver subito grandi perdite.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

COSTANTINOPOLI (Pera), 10 (9.45). — Le ultime notizie recano che si accentua l'insurrezione guadagnando Diacova. (1)

L'effervescenza si annuncia che gl'insorti sono all'incirca ottomila. Si teme imminente un assalto a Scutari

(1) Diacova è nel vilayet di Scutari, che conta 294.000 abitanti ed ha una superficie di 10.800 chilometri quadrati.

Le feste d'Italia e il cardinale Gibbons

Un corrispondente del giornale italiano di New York *Il Progresso italo americano* recatosi a Baltimora ha visitato il card. Gibbons, che tanta stima gode in tutti gli Stati della Confederazione Nord Americana.

Il corrispondente ha chiesto al Cardinale il suo parere sulla circolare di mons. Farley circa l'esposizione di Roma e le raccomandazioni fatte ai fedeli onde si astenessero dal recarvisi.

Il cardinale, premesso il suo antico amore per l'Italia, ricordò le cortesie che ricevette e da persone incaricate da S.M. il Re e dal Governo italiano, sia al suo arrivo in Roma, sia sul viaggio da Roma al confine svizzero. Passò poi a parlare della circolare e disse: « No, no, nulla vi è che possa offendere l'amor nativo degli italiani. Primo dovere di ogni buon cattolico è di amare la patria.

Vedete, tutto è dipeso da quel discorso del Sindaco di Roma ».

Ma sono persuaso anch'io che gli italiani, popolo di antica civiltà, non possono avere in animo di offendere il Pontefice, il quale, dopo tutto, come italiano, costituisce un onore ed è una gloria per la nobile nazione.

« Ditelo pure a tutti gli italiani che amino e siano orgogliosi della loro Patria d'origine e si dimostrerannno con anche buoni cattolici e buoni cittadini di questa terra grande ed ospitale ».

L'eminente prelato celebrerà il 30 ottobre il giubileo d'oro del sacerdozio e quello d'argento della esaltazione a principe della Romana Chiesa ed in tale occasione avrà certo un numero di un suo giorno l'ambasciatore a Berlino Jules Cambon ha chiesto il parere in proposito del Segretario di Stato per gli esteri Hiderlen Waecter. Anche ieri l'altro quest'ultimo ha avuto nel palazzo dell'Ambasciata di Francia una lunga conversazione col rappresentante della Repubblica. Esponendo chiaramente a Berlino i propri disegni ed attuando una politica precisa, la Francia eviterà per l'avvenire ogni malinteso.

(S) **Londra**, 10. - Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid ritiene che la Spagna si proponga di occupare una parte del territorio dell'Hinterland di Ceuta; qualche personalità sarebbe favorevole anche all'occupazione di Tetuan.

(S) **Londra**, 10. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph* in data di ieri:

Le ultime notizie da Fez annunciano che un gran numero di tribù hanno assediato la città e dimandano l'abdicazione di Mulai Afid e il ritiro del Gran Visir. Due famiglie francesi sono riuscite a lasciare Fez diretta alla costa, dove si è molto preoccupati circa la loro sorte.

(S) **Madrid**, 10. Il Governatore di Melilla comunica che secondo notizie di fonte indigena le tribù che circondano Fez sono accompagnate dalle donne e hanno con loro anche i greggi.

Informatori indigeni sono stati inviati da Melilla a Fez per cercare notizie.

(S) **Madrid**, 10. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto un dispaccio che dice che il 3 corrente un combattimento sanguinoso avrebbe avuto luogo sotto le mura di Fez e che la Mahalla sarebbe stata sconfitta.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 10. — L'*Echo de Paris* dice che sono state stabilite misure per l'eventualità di una azione nel Marocco. Da qualche giorno l'ambasciatore a Berlino Jules Cambon ha chiesto il parere in proposito del Segretario di Stato per gli esteri Hiderlen Waecter. Anche ieri l'altro quest'ultimo ha avuto nel palazzo dell'Ambasciata di Francia una lunga conversazione col rappresentante della Repubblica. Esponendo chiaramente a Berlino i propri disegni ed attuando una politica precisa, la Francia eviterà per l'avvenire ogni malinteso.

(S) **Londra**, 10. - Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid ritiene che la Spagna si proponga di occupare una parte del territorio dell'Hinterland di Ceuta; qualche personalità sarebbe favorevole anche all'occupazione di Tetuan.

(S) **Londra**, 10. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph* in data di ieri:

Le ultime notizie da Fez annunciano che un gran numero di tribù hanno assediato la città e dimandano l'abdicazione di Mulai Afid e il ritiro del Gran Visir. Due famiglie francesi sono riuscite a lasciare Fez diretta alla costa, dove si è molto preoccupati circa la loro sorte.

(S) **Madrid**, 10. Il Governatore di Melilla comunica che secondo notizie di fonte indigena le tribù che circondano Fez sono accompagnate dalle donne e hanno con loro anche i greggi.

Informatori indigeni sono stati inviati da Melilla a Fez per cercare notizie.

(S) **Madrid**, 10. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto un dispaccio che dice che il 3 corrente un combattimento sanguinoso avrebbe avuto luogo sotto le mura di Fez e che la Mahalla sarebbe stata sconfitta.

Banche e Società

Soc. Naz. trasporti F.lli Gondrand.

Capitale L. 2.500.000 - versato

Senza preamboli pubblichiamo il resoconto dell'Assemblea tenuta a Milano il 31 marzo scorso. Ecco la

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Signori Azionisti.

Il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1910 che si sottomettono all'approvazione dell'assemblea accusano dei risultati in lieve miglioramento su quelli del precedente esercizio.

Lasciando alle cifre del conto introiti e spese, il loro significato, rammenteremo che nessuna sospensione di lavoro del personale di fatico venne a disturbare la continuità dei traffici nelle principali città, ove la nostra Società ha la sua sede o delle succursali, ma che però la minaccia di epidemie che colpì le provincie meridionali ebbe per effetto una assai pronunciata diminuzione nel movimento di forestieri, risentita più specialmente dalle nostre agenzie di viaggi ove, per la poco fortunata stagione delle villeggiature estive, il lavoro era già stato più fiacco del solito.

Anche la scarsità dei raccolti d'ogni genere esercitò una influenza sfavorevole principalmente sul movimento d'esportazione, mentre invece l'importazione di nuovi materiali, d'impianti industriali ebbe un discreto incremento.

Non vogliamo mancare di chiamare l'attenzione dell'assemblea sull'elevatezza sempre più impressionante degli oneri che debbiamo sopportare a titolo di tasse ed imposte d'ogni natura, che raggiunge la proporzione del 37,50 % dell'utile conseguito, proporzione veramente enorme per una industria come la nostra che per la sua specialità comporta di già delle spese generali ingenti.

Il vostro consiglio ha fatto sempre e farà ancora le pratiche necessarie per ottenere un più equo trattamento.

L'utile ottenuto nel 1910 fu di	L.	201.679.80
a cui si agg. il res. del 1909 in	»	6.425.94
Totale disponibile	L.	208.105.

Il Consiglio ve ne propone la ripartizione seguente in conformità dell'art. 29 dello Statuto:

a) alla riserva 1/20 di L. 201.679.60	L.	10.085
b) prim. divid. del 5% sul cap. az.	»	125.000.
	L.	135.085.99

Restano L. 73.021.75 da applicarsi come segue:

c) a disposizione del Consiglio 15%, re-		
sta L. 66.593.81 (L. 73.021.75–425.94)	?	9.889.37
d) sec. divid. del 2% del cap. azioni.	»	50.000.—
Assieme	L.	59.989.37

Resta un saldo di L. 13.032.38 che proponiamo di riportare a favore dell'esercizio 1911.

Se approvate tale ripartizione, ogni azione percepirà L. 14, che saranno messe in pagamento col 5 aprile p. v. contro presentazione della cedola n. 9.

presso la Sede e le Succursali della Società;
presso la Sede del Credito Italiano in Milano;
presso la Banca Belinzaghi in Milano;
presso la Banca Popolare di Lugano in Lugano.

Il sig. Arturo Roberti, amministratore della nostra Società sin dalla sua fondazione, in causa della molteplicità delle sue occupazioni, ha rassegnato le sue dimissioni e le insistenze dei suoi colleghi del Consiglio per farlo recedere dalla sua decisione sono rimaste infruttuose.

Il Consiglio si separa da lui con vivo rincrescimento avendo sempre apprezzato la sua larga competenza in affari e lo zelo spiegato nell'interesse della Società.

Siete quindi chiamati, per surrogarlo, ad eleggere un amministratore che resterà in funzioni sino al 1912 essendo il sig. Robert stato eletto dall'assemblea del 31 marzo 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti.

Il bilancio che il vostro Consiglio di Amministrazione vi presenta, venne da noi sottoposto, come di solito, ad un accurato esame, e confrontato in tutti i suoi particolari colle risultanze dei registri. Siamo quindi in grado di darvi completo affidamento della sua regolarità contabile, e della reale consistenza delle attività e degli utili emergenti dal conto profitti e perdite.

Abbiamo potuto persuaderci che la massima prudenza ha presieduto alla valutazione dei crediti verso la clientela, cosicchè l'importo, relativamente elevato, che trovate inscritto in bilancio, può considerarsi come sicuro, e di facile realizzo.

Anche l'ammortamento degli stabili, del materiale di scuderia e di quello natante venne effettuato con sufficiente larghezza in modo da essere al coperto dai rischi e dal rapido deprezzamento a cui questi enti sono esposti.

Approvando questi criteri di sana amministrazione del vostro Consiglio, vi proponiamo di sanzionare col vostro voto il bilancio che vi è presentato, nonchè le proposte per il riparto degli utili di L. 208.105.74, riparto che è in armonia perfetta colle disposizioni dello Statuto sociale, e vi preghiamo di unirci a noi per rilevare un elogio agli organi direttivi della Società ed al personale tutto per l'intelligente attività spiegata ed i buoni risultati conseguiti.

Milano, 14 marzo 1911.

I Sindaci: — **Modesto Reglin** — **Edoardo Des Goultes** - Rag. **A. Casalbore.**

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio e le proposte del Consiglio col seguente riparto degli utili.

Dotazione Riserva:	L.	10.085.99
Dividendo 7 0/0 azioni	»	175.000.00
A disposizione del Consiglio	»	9.889.37
Riporto a conto nuovo	»	13.032.38
Totale	L.	208.105.74

Cotonificio d'Aosta.

Capitale 4.000.000

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10 (ore 19,15). — Quest'oggi doveva aver luogo l'assemblea del Cotonificio di Aosta, ma per quanto si aspettasse non risultò in numero legale.

Erano convenuti molti rappresentanti interessi e non pochi avvocati. Poco più si seppe che ad istanza della Banca di Winthertur (Svizzera) il Tribunale aveva dichiarato il fallimento della Società, la quale aveva presentato un bilancio, dal quale risultava la perdita di tutto il capitale, chiedendo invano al Tribunale di addivenire ad un concordato preventivo.

Questa Società si era costituita nel 1908 con due milioni di capitale e relativa facoltà di raddoppiarlo per l'esercizio del Cotonificio di Vercis, al quale aveva poi annessa la filatura Careghi di Carate Brianza. E in questa circostanza aveva portato il capitale a 4.000.000 lire.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 10 aprile contiene:

Legge n. 232 che apporta modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato.

RR. DD. nn. 226, 247, 255 e 256 riflettenti trasformazione degli oneri di opere pie. - Erezione in ente morale - Nomina di un membro della Commissione pei veterani - Applicazione di tassa sul bestiame - Approvazione di statuto.

Relazione e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Motta San Giovanni (Reggio Calabria).

Ministero dell'interno: Ordinanze di sanità marittima nn. 6, 7 e 8 - Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 10 (10.15). — Oggi a mezzodì si è sviluppato un incendio nella fabbrica di biciclette Labajani. Falleno e C. Il danno, grave, è coperto dall'Assicurazione.

— Oggi un individuo qualificatosi per Fausto Dolci, viaggiatore della Casa Giuseppe Giarini, presentò uno *chèque* che da trenta lire aveva alterato a 30.000 alla Banca Fr. Va.

Riconosciuta l'alterazione l'individuo fu arrestato. In tasca egli ne aveva un altro identico.

Italia Centrale.

Ancona, 10. ore 18. — Stamane tale Griseide Lupacchini, venuta litigio col suo fidanzato, Angelo Ascoli, gli lanciava al viso una bottiglia di vetriolo. L'Ascoli riportò sottrarre gravissime con perdita dell'occhio sinistro. La causa del fatto va ricercata nella gelosia.

— Ignoti ladri penetrarono stanotte nell'abitazione della sig.ra Adele Leggeri, e fecero man bassa di quanto trovarono. Le signore, che ora era recata a Falconara, rincasando ad ora tarda, trovò l'appartamento sossopra e constatò la mancanza di danari, gioie e di una cartella di rendita di L. 6000.

— Un altro furto di vini e liquori fu pure commesso la scorsa notte nei magazzini della pasticceria Carelli.

Siena, 9. — Avendo il comm. Gallerani Venturi, dato le dimissioni da presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale, che per ragioni di famiglia ha mantenute nonostante le ripetute insistenze, il Prefetto ha invitato al suo posto il prof. Luigi Simonetta.

La nomina del prof. Simonetta a presidente dell'Amministrazione Ospedaliera viene accolta con immenso favore. Il prof. Simonetta, valente igienista membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione è presidente del Collegio degli orfani dei medici di Perugia pel quale egli si è acquistato tante benemerenze per la sua attività, la sua competenza e la sua generosità. L'ospedale di Siena sotto l'oculata amministrazione del prof. Simonetta non avrà che a vantaggiarsene.

Lugo, 10: Un grave litigio scoppiò ieri sera tra un gruppo di braccianti socialisti (*rossi*) ed un gruppo di braccianti repubblicani (*gialli*).

Ne venne un conflitto nel quale fu ucciso con una coltellata al dorso il repubblicano Dario Fini, di anni 27. I carabinieri, subito accorsi, disperdevano i rissanti. Il feritore del Fini non fu ancora identificato

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Stamane alle 11.30 la Reginad'Inghilterra è scesa dallo *yacht* e in carrozza si è recata a fare un giro per la città soffermandosi in vari negozi a fare alcune compre.

Verso le 12.45 ha fatto ritorno a bordo dello *yacht Victoria and Albert*.

Taranto, 10. — A Palagiano stamane si rinnovò la dimostrazione contro la tassa fuocatico. La forza sciolse i dimostranti. Il Sottoprefetto, accompagnato dal segretario, si è recato sul posto. La calma ora è ristabilita.

Bari, 10. Si ha da Locorotondo che i carabinieri arrestarono ieri il padre e la sorella di tale Giorgio Spalluto, di anni 32, squilibrato di mente, il quale da tre anni era tenuto legato con le mani ed i piedi ad una muraglia. Il disgraziato, ora ridotto in uno stato orribile, coglie abiti a brandelli e la barba lunghissima. Fu trasportato al Manicomio. Gli arrestati affermano a loro scusa di aver dovuto ricorrere a quel mezzo per impedire al rispettivo figlio e fratello di commettere violenze.

Provincia Romana

Albano, 10. I chirurghi dr. Impallomeni e Crescimbeni hanno proceduto nella camera mortuaria del cimitero all'autopsia del cadavere del Compagnoni Federico, stato assassinato, come vi telefonai, sulla strada provinciale di Rocca di Papa. Furono arrestati parecchi pregiudicati e vdinero sottoposti ad interrogatorio dal capitano dei scrabinieri. Due caddero in tali contraddizioni da suscitare seri sospetti. Sono entrambi di Rocca di Papa: tali Guidi Luigi e Croce Domenico. Vennero trattenuti in arresto.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi. 11 con le sottoindicate stazioni:

Roma e *Romanic*, con Ponza — *Martha Washington* con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Duca di Genova* e *Principe Umberto*, con Capo Mele e Palmaria — *Argentina, Bosforo*, e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone — *Cretic*, con Capo Sperone, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Feste Giubilari d'Italia.

Un pellegrinaggio patriottico.

Per iniziativa del Sindaco di Roma, Ernesto Nathan il 4 giugno prossimo, inaugurandosi il monumento a Vittorio Emanuele II, avrà luogo un solenne pellegrinaggio di tutti i sindaci dei Municipi italiani, il quale movendo dal Campidoglio, si recherà a deporre fiori votivi sull'altare della Patria.

Perchè sia facilitato specialmente ai più piccoli Comuni di potere intervenire alla patriottica cerimonia, i 41 sindaci di Roma hanno chiesto ed ottenuto che tanto le ferrovie di Stato quanto le private facciano accordino ai sindaci, che verranno a Roma, il ribasso del 75 per cento.

Dopo l'inaugurazione del monumento, si riunirà il Congresso dei Sindaci italiani nell'Anfiteatro Augusteo e speciali festeggiamenti saranno dati in onore dei sindaci, si quali il Sindaco di Roma offrirà una colazione al Palazino od al Pincio.

Esposizione di Torino

(S) **Torino,** 10.La Commissione esecutiva per l'Esposizione comunica che il concorso internazionale di musica avrà luogo nei giorni 13 14 e 15 agosto 1911 e che vi possono concorrere bande, corali, trombe da caccia, trombe da cavalleria estere, orchestrine mandolinistiche italiane ed estere, le bande e le corali italiane.

Le Società concorrenti potranno contare per i viaggi sulla riduzione del 50 % e nel caso in cui pel numero dei concorrenti si possano effettuare treni speciali dai principali centri, tale riduzione sarà del 75 %.

La Commissione ha inoltre preso opportune misure per assicurare ai concorrenti conveniente alloggio e vitto alle migliori condizioni.

Per tale concorso importantissimo hanno assegnato speciali premi; le LL. MM. il Re e la Regina, la Regina Madre, i RR. Principi e Principesse di Casa Savoia, il Ministro dell'Istruzione e molti enti, Associazioni e Case commerciali.

Il termine per le adesioni scade il 30 aprile. Si possono ricevere i regolamenti alla sede della Commissione in via Po n. 2.

Drammi di terra e di mare

Il salvataggio del "Paraguay"

(S) **Cagliari,** 10. — Si ritiene assicurato il ricupero del piroscafo *Paraguay* della Società Nazionale dei Servizi Marittimi, perchè la falla è limitata alla stiva centrale dove l'acqua raggiunge l'altezza dei corridoi.

Le altre stive sono completamente asciutte, così pure le altre parti del piroscafo.

Le pompe di bordo e quelle portate dai pompieri di Cagliari sono insufficienti.

Appena giunte le altre pompe ed il palombaro, partirà il piroscafo *Cagliari* per le operazioni di ricupero del *Paraguay*.

Un villaggio incendiato.

Il *Times* ha da Bombay: Secondo informazioni qui giunte, un grande disastro è avvenuto venerdì scorso in un villaggio presso Wadgaon, nel distretto di Poona.

Mentre una folla di gente era radunata in un edificio provvisorio coperto di paglia per celebrarvi la festa del Ramnavi, si è sviluppato un incendio. Si dice che duecento fra uomini, donne e fanciulli, siano rimasti bruciati.

Piccole note agrarie

Il Ministero dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie, divise per regioni, sullo stato delle campagne al fine di marzo:

Liguria. — Le pioggie cadute in questa decade hanno arrecato ulteriore giovamento alle campagne della regione. Gli alberi da frutta sono in piena fioritura. Il frumento è in buone condizioni. Si attende alle semine primaverili.

Piemonte. — I frumenti si mantengono rigogliosi. Rinverdiscono i prati ed i foraggi crescono abbondanti. Continua la preparazione dei terreni per le semine primaverili. Si fanno zappature e vangature alla vite, che incomincia a germogliare.

Lombardia. — I seminati presentano uno sviluppo soddisfacente. Si attende alla semina del granoturco e delle erbe pratense. Gli erbaggi sono prosperi e la vite incomincia a germogliare.

Veneto. — Il grano mostra un buon accestimento; le erbe nei prati naturali ed artificiali crescono copiose. E' già fiorito il pesco. Le frequenti pioggie interruppero il lavoro dei campi.

Emilia. — Durante gran parte della decade i lavori campestri furono sospesi a causa del cattivo tempo. Le pioggie cadute in alcuni luoghi hanno giovato ai seminati; in altri tuttavia riuscirono eccessive per i seminati recenti, e un poco per il frumento, nel quale determinarono lo sviluppo di parassiti.

Un periodo di giornate primaverili tornerebbe utile alla vegetazione in generale. I prati e gli orti sono in buone condizioni.

Marche ed Umbria. — In questa decade caddero altre pioggerelle e giunsero benefiche ai foraggi, che hanno soprattutto promettente. Sono incominciate le semine primaverili.

Toscana e Lazio. — Anche in questa decade si ebbero piogge frequenti, che interrupsero i lavori dei campi, ma che favorirono la vegetazione dei cereali e quella delle erbe pratensi. Giunsero in modo particolare propizie alle terre del Lazio, ove le varie colture ed i pascoli si presentano in buone condizioni.

Regione Meridionale Adriatica. — Negli abruzzi e nel Molise i prati ed i pascoli rinverdiscono; il frumento cresce abbastanza bene; la fioritura degli alberi da frutta si compie in modo regolare ed il lavoro dei campi è a buon punto.

Nelle Puglie la pioggia cadde in quantità tuttora insufficiente; giovò molto tuttavia alle campagne ed in modo particolare ai cereali ed ai pascoli, dove la vegetazione si presenta bella e rigogliosa. Il pesco è in fiore; proseguono i lavori di potatura e di zappatura negli oliveti.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le condizioni meteoriche di questa decade furono molto favorevoli a beneficio delle colture. I campi di grano verdeggiano e la sarchiatura procede attivamente. La pioggia sufficiente ai bisogni della campagna, e la temperatura aumentata hanno favorito le semine del granoturco, dei fagiuoli, della canapa e l'impianto dei semenzai di tabacco. I frutteti sono in piena fioritura e germoglia la vite.

Sicilia. — Nella parte orientale dell'Isola si ebbero piogge copiose e di queste molto si giovarono le varie colture. Necessitano tuttora di umidità le terre della parte occidentale, dove il vento impetuoso del 28 e 29 marzo arrecò alcuni danni alla vegetazione.

Sardegna, — Nella provincia di Sassari lo Stato dei campi può dirsi ora veramente migliorato; le seminati progredono bene e gli alberi da frutta sono in piena fioritura. Si attende in buone condizioni alle semine di primavera.

Scienze e Lettere

Alla Società Geologica italiana.

Il convegno annuale tra i soci della fiorentissima Società Geologica italiana, che conta oltre 300 soci, sparsi per le varie città d'Italia ed estere, ha avuto luogo ieri, presenti numerosi geologi, professori di geologia, mineralogia, paleontologia ed ingegneri delle miniere. Il Presidente, on. Cermenati, pronunciò un lungo discorso per spiegare l'opera scientifica della società, commemorare i defunti colleghi prof. Uzielli di Firenze, prof. Stefanescu di Bukarest ed ing. Cattaneo di Montepeoni, ed illustrare il vasto programma del Congresso geologico nazionale, che sarà tenuto a Lecco nel settembre prossimo, prendendone occasione per onorare la memoria di Antonio Stoppani e celebrare il XXX anniversario dalla fondazione della Società ed il cinquantenario della prima geologia d'Italia.

Approvati i bilanci sociali si fecero in seguito da parecchi soci importanti comunicazioni scientifiche, riflettenti vari problemi di geologia pura ed applicata e si aprì una larga discussione intorno ad alcuni di essi.

In modo speciale si approfondì l'argomento dei criteri geologici per la ricerca delle acque potabili in correlazione alla recente bonifica. Fuge intesa a dotarne tutti i Comuni del Regno. Parteciparono alle discussioni sovra i singoli temi, oltre al Presidente Cermenati, i geologi, Verri, Mazzuoli, Baldacci Sabatini, Crema, Sacco, De Angelis, Clerici, Lattes, Moli, Novarese, Franchi, Segrè, Aichino, Lotti, ecc.

Si trattò ampiamente della necessità di mettere il Regio Osservatorio Vesuviano, diretto dal prof. Mercalli, in condizioni da corrispondere in modo completo alla sua alta missione scientifica e si deliberò il progetto del sig. Friedlaender di Berlino di fondare in Napoli, alle falde del Vesuvio, un grande Istituto internazionale di vulcanologia, pel quale si richiese la somma di un milione e mezzo di lire.

Dopo animato dibattito si rimandò ogni deliberazione sui due concessi argomenti al Congresso della prossima estate. Si deliberò intorno a due concorsi a premi di lire 2000 ciascuno che saranno indetti entro l'anno, sul legato Molon per gli studi geologici, paleontologici o petrografici e si approvò la stampa di un indice riassuntivo delle materie contenute nell'ultimo decennio dei bollettini sociali.

L'Assemblea acclamò, su proposta del Presidente, di tenere quest'anno il Congresso geologico a Lecco, al quale saranno invitati i Ministri di agricoltura e dell'istruzione, le altre Associazioni scientifiche ed accademiche nazionali e le Società geologiche straniere.

Si inviarono, seduta stante, telegrammi al Ministro Nitti, al sindaco di Lecco ed ai veneranti professori Capellini e Cocchi, unici superstiti della riunione indetta dal Governo nel 1861 per gettare le basi della carta geologica italiana, che si va compiendo a cura dello Stato.

Congresso internazionale di musica

I Sezione. — In questa sezione che tratta Storia e Letteratura musicale, il presidente prof. Marchal, apre la seduta alle ore 10 dando la parola al maestro Alberto Cametti, che lumeggia la figura degna di considerazione di un compositore italiano della prima metà del 800 oggi quasi dimenticato, sebbene appartenga ad un periodo che fu aureo per la melodia italiana. Rovistando nella biblioteca Casanatense, l'oratore trovò un piccolo codice in cui erano raccolte delle arie a due e tre voci, la maggior parte delle quali di Orazio detto appunto dell'Arpa per i suoi pregi riferisce le opinioni che ebbero di lui il Fétis, il Mozart ed altri, e le ricerche fatte per identificare il suo nome che fu stabilito essere « Michi ». A questi dati il maestro Cametti unisce il frutto dei suoi studi per i quali si può oggi accertare che questo musicista era soltanto noto, fino ad oggi, per ciò che di lui dicevano il Della Valle (l'illustre viaggiatore romano) e il Mangani, e quest'ultimo afferma nel 1639 che si suol tenpi i più grandi virtuosi viventi erano il Frescobaldi e il Dell'Arpa. Il Cametti, dopo aver messo in rilievo le rare qualità di questo musicista, come arpista, lo presenta sotto un aspetto del tutto nuovo: come compositore, cioè, di arie ad una o più voci; compositore geniale ed ispirato, che nelle sue melodie sa trasfondere tutto il fascino del senso patetico in modo da non riuscire, da questo lato, inferiore al Carissimi.

La memoria del Cametti fu rallegrata dall'esecuzione di sette pezzi del Michi cantati dai due eccellenti falsettisti delle basiliche di Roma, sigg. Gentili e Gabrielli, del tenore Biasoli e dal basso Dadò, accompagnati dal cembalo.

Al Cametti seguono i professori De Rienzo, Kraus, Fedeli, Setaccioli e Sgambati.

Viene votato il seguente ordine del giorno proposto dal maestro Villetti:

L'assemblea, udita la interessante relazione del prof. Fedeli, esprime il desiderio che una commissione speciale sia incaricata per lo studio della proposta da lui presentata sul riordinamento dei Conservatori, e sull'istituzione del Teatro Nazionale e dell'insegnamento del canto corale nelle scuole.

Approvato all'unanimità.

Segue il prof. Raul Marie Masson, incaricato di Storia della musica nell'Istituto francese di Firenze, che svolge il tema: « Musica italiana e Musica francese » (*la première querelle*).

L'assemblea ha vivi applausi per il simpatico oratore, che ha saputo in un'ora già tarda attrarre tutta la sua attenzione.

Sezioni II e III riunite. — Presiede Wotquenn. Aperta la seduta ha la parola il prof. J. Majorana - ghorese, che parla sul *Lieder de Salathiér*, e presenta quindi riduzioni ch'egli ha fatto. Inoltre fa anche sentire all'uditorio diverse canzoni popolari della Bosnia adattate da lui.

Il maestro Carlo Consi parla sulla scrittura autunita della musica facendo rilevare la grande difficoltà che v'è di stendere sulla carta il primo pensiero musicale ed a ovviare la quale difficoltà più pratica che artistica è ovvio un apparecchio che applicato al pianoforte segna nota per nota, valore per valore, tutto ciò che su questo strumento viene suonato: l'*Autonuncioscopio* dell'italiano Angelo Barbieri. Su proposta, quindi, del prof. Paribeni e alla quale si associa il prof. Setaccioli, il Congresso approva all'unanimità un ordine del giorno affinchè l'Autonuncioscopio raggiunga fra i musicisti la diffusione che merita per l'utile supremo dell'arte.

Segue il prof. Bagiotti, che riferisce su alcuni problemi di estetica musicale.

Su proposta del m. Arnò si approva ad unanimità quest'ordine del giorno « Il Congresso riconoscendo pienamente l'importanza delle ricerche scientifiche del prof. Bagiotti, plaude alla sua competenza e laboriosità, che lo hanno portato a risultati pregevolissimi. Ringrazia anche il dotto confratello per chè ha fatto conoscere ai presentiil « Lamento » così storicamente ed artisticamente importanti. Prof. Julian Canillo rappresentante del Messico, d'interessarsi alla necessità di dare al concerto, alla sinfonia ed alla sacrata un unità ideologica e tonale. Sulla sua relazione ascoltatissima si approva questo ordine delgiorno: « Il Congresso esprime il voto che nei Conservatori d'Europa e d'America si faccia conoscere agli allievi dopo le forme classiche della sinfonia, della sinfonia e del concerto la necessità di dare in avvenire unità ideologica e varietà tonale a queste opere.

Sezione IV e V. — Presidente Gallignani. Aperta la seduta il m. Longo chiede la parola, per svolgere il tema « Dell'arbitrio nel ritoccare iftesti classici nelle revisioni scolastiche.

In forma chiara e sintetica, espone il pericolo che sempre minaccia le opere dei classici, nelle edizioni ultime che si dicono riveduteecorrette, ma che invece riproducono brani affatto diversi da quelli creati dagli autori. Il M. Fano associandosi al voto del maestro Longo osserva che dovrebbero soprattutto adottare le edizioni originali lasciando libera quindi agli studiosi l'interpretazione delle opere e di consultare le edizioni dei revisori. Quindi il m. Longo propone quest'ordine del giorno « Il Congresso fa voto perchè le opere dei classici siano pubblicate e diffuse nel loro testo autentico. » Il m. Signorelli parla sulla necessità di una posizione giuridica del maestro di musica per la dignità dell'arte, e l'interesse dello Stato di vietare l'esercizio professionale a quelli non muniti di titoli legali.

Il prof. Krohn espone il suo metodo di solfeggio per l'insegnamento dei rapporti matematici sul canto e l'assemblea ha seguito con grande interesse la relazione del prof. Krohn ed applaude.

Il prof. Menchaca espone il suo nuovo sistema teorico grafico della musica. Questo sistema è fondato sopra un'alfabeto musicale di 12, note sulla divisione della scala generale in nove dozzine; una centrale quattro ascendenti o quattro discendenti e sopra una sola unità di durata la seconda, e sopra un solo intervallo: il semitono.

La discussione su queste comunicazioni è vivacissima e vi prendono parte i m. Fano, Fabossi, Gallignani, Parent; infine si approva il seguente ordine del giorno: « Il Congresso, udita, la comunicazione del prof. Menchaca, ammira l'ingegnosità e la potenza logica del suo nuovo sistema e si riserva di consigliarne la generale adozione, di vederne i risultati pratici.

TEATRI ed ARTE

A S. Sestilia. — Il nostro Liceo Musicale diede ieri un secondo trattenimento in onore dei convenuti al Congresso internazionale di musica.

Assistevano un pubblico straordinariamente affollato, che accolse la interessante audizione coi segni del maggior gradimento.

Venne eseguito uno scelto programma di musica, tra cui, diretti dal prof. Falchi, direttore del Liceo, la 1ª *sinfonia* Beethoven, *Le due giornate* di Cherubini, *L'Ecce quando mortur iustus* di Palestrina e l'*Alleluia del secondo* di Händel.

Assai festeggiati anche gli allievi ed ex allievi Freschi, Nasi, Isold Michel e Berardinino Molinari

La Compagnia Paoli Gandusio al Valle

Sabato comincerà ad agire in questo elegante teatro la compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio; le sue recite costituiranno una sezione dell'Esposizione d'arte drammatica organizzata pel MCMXI.

Per conto de l'antisto del 1911, verranno infatti rappresentati: *In Stiro a Parigi* di P. Terrari, *Scarlina* di A. Torelli, *Roseggior passo...* di E. Martin, *Partita a scacchi* e *Trist amori* di Giacosa; e tre novità: *Il sig. Principe* d'Up Falena, *Il piacere* di G. Baffico, *Un cuore* di Sante Kambo.

La compagnia al corso della stagione darà anche altre numerose edinteressanti novità, e cioè:

La terra promessa dramma in 3 atti di T. Monicelli; *Giocine Italia*, dramma in 4 atti di Domenico Tumiati; *Il perfetto amore*, dingo in 3 atti di Roberto Bracco, *Sempre così*, dramma in 3 atti di E. A. Butti; *Fuoco sotto la cenere*, commedia in 2 atti di Franco de Cesisset; *Il Milione*, comedia in 5 atti di G. Berry e M. Guillemand; *Il focolaredomestico*, scene della vita in 2 atti di Carlo Bertolaz, *I figli di Caino*, dramma in 3 atti di G. Bonaspetti *La Storie del Gioco*, commedia in 3 atti di G. Giorgeri-Contri.

Prima donna della compagnia: Evelina Paoli-Papa, così apprezzata fra noi.

Primo attore e direttor è Flavio Andò, brillante Antonio Gandusio.

La compagnia conta altrittimi elementi: Mercedes Brignone-Palmarini, Rita Spodaglio, Olga Gentili, Celestina Paladini-Andò, Ubero Palmarini, Ugo Piperno, Rambaldo De Gotron.

La prima recita avrà luogo con *Tristi amori* di Giacosa.

Concerti di Roma.

Sala Bach. - *Mercoledì* 12 aprile alle 21 la pianista Emilia Ravaldini darà un concerto svolgendo il seguente programma:

1. Liszt, *Rhapsodie Hongroise*, n 11; - 2.a) Diémer, *Studio di concerto*; - *b*) Heller, *Salbello*; - 3°. *a*) Graun *Gigu*. - *b*) Chopin, *Polonaise*. Op. 5.

— Domani sera alle 21 avrà luogo una audizione della pianista Emilia Ravaldini con uno scelto programma classico.

La Compagnia Magnani al Nazionale

Sabato sera con *Primavera scapigliata*, debutterà la Compagnia italiana di pure comich e *fiorite* Magnani, diretta da Domenico Berardi secondotta da Guido Magnani.

Prima donna ne è Roma Crisuolo, chicome attrice e come cantante tante meritate simpate conta nel pubblico romano.

Considerevole l'elenco artistico le signore Fernanda Galli, Ida Caudiosi, Erminia Magnani, Antonietta Niclas, Annita Pasquini, Paolina Farmigiani, Fernanda Rezzoli. Italia Vita, ed i signori Domenico Serardi, Oreste Bragaglia, Cidi Castelletti, Luigi Ierae, Vittorio Maubini, Giacinto Molteni, Giuseppe Paquini, Ettore ed Amerigo Razzoli.

Maestri concertatori e direttori Gennaro Gadiosi ed Ettore Valia.

Il repertorio, oltre due novità *Waltzer d'amore* e *La Vedova triste*, comprende *Ali Babà*, le *principesse dei dollari*, *La novella*, *Il capitano Iacau*, *Primavera scapigliata*, *Stagione viennese*, *La figlia di Mad. Angot*, *Boccaccio*, *Compare Pierrot*, *Cornevillo*, *I pompieri*, *Vagabondi*, *I tre desideri*, *Venditori d'uccelli*, *I mocchettieri al convento*, *Le piccole Vestali*, *Il giro del mondo in 80 giorni*, *Il Diluvio*.

La compagnia Magnani resterà al *Nazionale* fino al 31 maggio.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX Sezione Penale

Presa: cav. Milano. Giudici: avv. Guarini e Gianfrida. *P. M.*: avv. Fabiani. *P. C.*: avv. Partini. *Difesa*: avv. Sanesoni, Vicchi e Spinetti.

Una signorina imbavagliata.

Il 1° febbraio 1908 fu assunta in qualità di commessa presso la Società Romana dei Corrieri e Guide con sede in via Veneto n. 22, la signorina Matilde Necci, di anni 22, romana, ab. in via Paolina n. 9. Nel dicembre dello stesso anno la Necci fu invitata a riportare in ufficio una somma di circa 700 lire, che le era stata affidata in assenza del cassiere dichiarò di averla perduta lungo la strada.

Quantunque si trattasse poca fede allo smarrimento, fu concesso alla Necci di restare al suo posto a condizione di rifondere la somma con ritenute mensili di lire 20.

Il 15 febbraio 1910 il capitano Luigi Partini, cletto consigliere della Società, dichiarò che avrebbe proceduto ad una verifica di tutti i libri contabili.

Tre giorni dopo un'incendio distrusse il verbale di verifica della cassa, il bollettario riguardante la cassa medesima, vari documenti e per metà il libro di cassa.

Alla distanza di pochi altri giorni la Necci affermò che stando sola in ufficio, verso le 14.30, dalla strada era stata lanciata una bottiglia contenente acetto o qualche altra sostanza e che essa ne era rimasta miracolosamente illesa.

Intanto il capitano Partini ordinò alla Necci di riferire la condennazione del suoi benemeriti per accertare le condizioni finanziarie della Società Allora cadde un fatto di una gravità eccezionale.

Verso le ore 14.50 la Necci fu trovata stesa al suolo avenuta, legata, ed imbavagliata. Essa giaceva sul fianco destro, aveva nella bocca un batuffolo d'ovatta imbevuto in una sostanza viscosa, le mani legati dietro le reni con una cottile e vecchia cordicella; l'altra estremità della funicella era assicurata ad una gamba della scrivania.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, ove ebbe le prime cure, la Necci dichiarò che era stata imbavagliata da due sconosciuti allo scopo di derubarla.

La versione data della Necci non parve verosimile e quindi fu aperta un'istruttoria penale, che si chiuse col rinvio della ragazza a giudizio per appropriazione indebita di 1300 lire e per simulazione di rapina.

Ieri la Necci fu condannata ad 11 mesi e 3 giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono

Novità, Varietà, Aneddoti

Sessanta coppie folli.

(S) **Reims,** 10. — Ha qui avuto luogo una festa originale. Sessanta coppie che avevano compiuto i cinquant'anni di matrimonio hanno celebrato le loro nozze d'oro. Dopo aver assistito nella cattedrale ad una messa detta dal cardinale arcivescovo Lucon, si sono recati a Pumigny, ove sono state ricevute dal sindaco che ha offerto loro una medaglia commemorativa.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ad altri sistemi

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale versato L.it. 20.000.000

A partire dal 15 aprile 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli, 14 e presso i seguenti Istituti;

Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banco di Roma;
Naat - Kolb e Schumacher;

la cedola N. 76 e delle nostre azioni in L. 25.

Il Direttore Generale

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 11 Aprile 1911 — a Luna: I spag.

Leva il sole alle 5,30 m. — Tramonta alle 6.42 s.
Leva la luna alle 4.40 s. — Tramonta alle 4.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Aprile 1911 — Ore 14

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0,2	coperto	Nizza	7,6	1/4 coperto
Amburgo	2,0	sereno	Zurigo	-1,4	1/2 coperto
Vienna	0,2	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	1,6	3/4 coperto	Malta	13,4	3/4 coperto
Parigi	1,3	sereno	Atene	12,4	1/4 coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	9,2	1/4 coperto	calmo	15,0	8,0
Torino	4,3	1/2 coperto	—	10,7	3,6
Milano	4,0	sereno	—	12,6	2,3
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	6,0	3/4 coperto	—	6,3	1,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8,0	coperto	molto agit.	9,8	8,0
Firenze	4,0	3/4 coperto	—	8,4	3,2
Pisa	4,4	3/4 coperto	—	12,5	3,0
Pari	7,0	piovoso	agitato	14,0	3,2
Napoli	7,2	1/4 coperto	legg. mosso	10,1	6,6
Caglitari	—	—	—	—	—
Tiriola	5,0	coperto	—	12,7	4,7
Palermo	11,6	3/4 coperto	molto agit.	18,0	10,0
Messina	9,1	coperto	mosso	9,1	8,0
Cagliari	10,0	coperto	legg. mo ce	14,0	7,0

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Alto Della Sardegna, moderati o forti meridionali altrove; cielo variabile Val Padana, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; mare generalmente agitato

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 20,60. Barometro a mezzodì 756.3. Termom. centigrado massima 14.3 minima 3.9 Umidità relativa 61 assoluta 5,71. Vento a mezzodì S W.

Stato del cielo tempes.-lesco.

Manovehe

RA
O

Spiegazione del passatempo precedente:

DAR-DO — DARDO

STATO CIVILE

NATI

Nati e morti denunziati il giorno 7 aprile 1911.

Nati 33 compresi 2 nati morti.

Morti 25 dei quali 0 sotto i 7 anni.

Fabrizi Loreta fu Antonio 47 con. Cecilia
Scricetti Luigi fu Secondo Roma 47 vetturino con.
Carducci Augusto fu Giovanni Roma 58 cocchiere con.
Cano Salvadore fu Giovanni Antonio Peseta (Zamora) 60 ceso.
Rossi Domenico Migrano 17 contadino cel.
Massimiliani Giuseppa di Gregorio Marino 15
Mazzelli Anna fu Nicola Roma 81 ved. Falsirici
Del Pello Filomena fu Pasquale Firenze 81 ved. Le Figlio
Bastari Annunziata fu Giuseppe Grotteferrata 26 con. Mon
Greco Luigi fu Sebastiano Ripi 32 bracciante ved.
Pompei Anna Purificata di Olivo Roma 44 ved. Gaspari
Simbaldi Giorgio Roma 82 con Salture
Soldi Caterina fu Paolo Roma 39 con. Guidi
Poponessi Giuseppe du Pietro Perugia 63 portiere cel.
Mariscoloti Patrizio Fabio fu Pietro Napoli posidente ved.
Dessau Maria Nicolaia fu Giovanni Vitovaro 70 maestra cel.

Nati e morti denunziati il giorno 8 aprile 1911.

Nati 38 compresi 2 nati morti.

Morti 32 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Cappelone Tito di David Roma 46 verniciare con.
Talleri Fabiola fu Ettore Roma 29 con. Raibaldi
Frigerio Giovanni Galeazzo fu Ignazio Milano 70 ammiraglio
Giovarasca Giuseppa fu Carlo 1°Poggio Mirteto 32 con. Tiber.
Testa Enrico fu Luigi Roma 76 impiegato con.
Moraldi Agnese fu Nicola Roma 30 con.
De Angelis Vittoria fu Domenico Roma 78 religiosa mh.
Cerafogli Filippo fu Tommaso Roma 73 impiegato ved.
Tonti Fortunato fu Girolamo Norcia 75 segretario ved.
Vagni Attilio fu Ferdinando Roma 37 pittore
Massaroni Giovanni fu Pasquale Monte S. Giov. Campano 68cel
Miro Orazio fu Angelo Arpino 43 facchino con.
Di Pietro Adele fu Filippo Norcia 28 con. Pagnucelli
Canicicla Caterina du Sebastiano Fabriano 66 ved. Cocco
Mecreri Carolina fu Giovanni Roma 32 stampr. ved. Porfiri
Calpicchio Settimia di Giorgio Roma 7
Mazzocchi Giuseppa fu Domenico Penne 68 con. Bejardelli
Mazza Benedetto fu Antonio rallifronde 32 sarto con.
Mariani Domenica fu Filippo Monglidoro 77 ved. Mocci
Freddi Giuseppe fu Pio Roma 30 tipografo con.
Aloisi Vincenzo fu Silvestro Borgocollo 69 carrettiere con.
Quagretti Amedeo fu Giovanni Sutri 32 negoziante cel.
Armanini Giovanni fu Francesco Castel Goffredo 37 carrettiere
Cagliani Fiorela fu Antonio Anticoli 58 con. Altieri
Eleuteri Anna fu Bartolomeo Palombara Sabina 32 ved. Tiber.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Agnello - Municipio - 2 aprile - effettuto grado del vestiario me sui lavori dell'edificio scolastico L. 84.671.

Spezzafano Municipio - 22 aprile - Scavi in galleria per condotta di acqua potabile L. 38.089.

Spezzafano Municipio - 22 aprile - Appalto dazio consumo L. 10.800.

Savari Perfettura - 23 aprile - Appalto della fornitura di vari dei combustibili occorrenti alla cass penale di Algliero.

Udine Intendenza di finanza - 4 maggio - Rivendita di grani di privativa in Predenone - Reddito L. 1317.

Ferrovie dello Stato - 9 maggio - costruzione 3° tronco della ferrovia Sellinbergo-Gemona, Li 2.110.000 mila.

Ministero Lavori pubblici - 10 maggio - Costruzione di un tronco stradale presso la ferrovia di Chivasso Li. 295 mila.

Ministero Tesoro - 20 aprile - Esame di concorso tecnico pratico a tre posti di scrittoto percorcatore ceariale aggiunto.

Ministero Tesoro - 21 maggio - 14 posti di scrittuto avvocato erariale di ultima classe.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi - 6 maggio - Fornitura 600 mila piombi comuni (piccoli) L. 1.6000-600 mila i speciali (grandi L. quattro mila.

Ministero della finanze - 15 maggio - Esame di concorso a sette posti di archivista di seconda classe nel Ministero delle finanze.

Ministero dell'interno. — 15 maggio - concorso a tre posti di applicato di 4ª classe presso il Consiglio di stato.

Spezzafi. Arcivescovo - 23 aprile - Appalto della fornitura di vetri dei combustibili occorrenti alla cass penale di Algliero.

Udine Intendenza di finanza - 4 maggio - Rivendita di grani di privativa in Predenone - Reddito L. 1317.

Ferrovie dello Stato - 9 maggio - costruzione 3° tronco della ferrovia Sellinbergo-Gemona, Li 2.110.000 mila.

Ministero Lavori pubblici - 10 maggio - Costruzione di un tronco stradale presso la ferrovia di Chivasso Li. 295 mila.

Ministero Tesoro - 20 aprile - Esame di concorso tecnico pratico a tre posti di scrittoto percorcatore

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 aprile - Pres. *Manfredi* - ore 15

Relazioni e disegni di legge.

Borgatta. A nome della Commissione di Finanze presenta la relazione su parecchi disegni di legge per maggiori assegnazioni.

Spingardi (*guerra*). A nome del ministro della marina presenta il disegno di legge:

« Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello.

Istruzione popolare

Simondo. All art. 54, osserva che questo e altri articoli successivi riguardano l'istruzione elementare obbligatoria per i militari in servizio.

L'art. 55 stabilisce che i corsi delle scuole reggimentali militari sieno divisi in due periodi di cinque mesi l'uno corrispondenti ai due periodi invernali della ferma.

Egli deve osservare che l'autorità militare ha al la più larga scelta per gli insegnanti ma essa è limitata tra coloro che sieno forniti del diploma di maestro elementare.

Gli sembra poco lusinghiero per l'esercito che non possano essere adibiti a dare le prime nozioni di lettura, scrittura e aritmetica coloro che non abbiano questo diploma.

Propone che due dall'art. 57 sieno cancellate le parole: « purchè muniti di legale abilitazione all'insegnamento elementare ».

Aggiunge poi la raccomandazione che voglia il Governo trovar modo di facilitare ai militari l'acquisto della patente di maestro in tal modo non solo si agevolerebbe la autorità militare alla designazione degli insegnanti, ma si provvederebbe alla lamentata scarsità di personale per il reclutamento dei maestri elementari in generale.

Todaro. Desidera un chiarimento sulla portata del presente articolo.

L'istruzione che si deve impartire al soldato non è simile a quella che occorre per fare il maestro elementare. Ai maestri elementari bisogna insegnare due cose: lo scopo della vita e la conoscenza delle contingenze della vita.

Il punto essenziale perchè sia efficace questa legge è la disciplina delle scuole normali, e questa non si trova nel disegno di legge.

Bava Beccaris. Ha poco entusiasmo per il titolo quinto del disegno di legge perchè ma lunga esperienza fatta nei reggimenti lo ha convinto che speciamente ora che la ferma è abbastanza breve non si ricavano i risultati voluti.

I soldati devono ricevere una istruzione militare intensificata e alla sera sono stanchi; d'altronde mancano molti elementi perchè la scuola si possa tenere convenientemente.

Non intende fare un opposizione formale all'istruzione elementare nell'esercito perchè è tutt'altro che uno oscurantista, ma desidera che fra qualche anno il ministro della guerra esponga i risultati che si saranno ottenuti.

E vuole che sia pure per lo scopo lodevole dell'istruzione in genere, non sia trascurata l'istruzione militare del soldato. (*Bene!*).

Tarditi. Si associa al sen. Simondo.

Il Governo e l'Ufficio centrale vogliono che le scuole reggimentali fruttino, e d'accordo in questo, ma purchè gli insegnanti abbiano il diploma di insegnamento di guisa che si possano ottenere buoni risultati.

Ma questo non sarà possibile in molti casi. In molte sedi di corpi o di reggimenti non vi saranno maestri e si comprende che non si potranno ammettere le maestre ad insegnare (*Ilarità*) nè si potranno ammettere certi maestri che la autorità militari non farebbero entrare nelle caserme.

Gualterio. Nota che l'esercito ha bisogni diversi da quelli dell'armata; in questa le scuole si svolgono a bordo ove tutto quanto è richiesto nell'articolo in discussione non è in pratica possibile ad applicarsi.

Crede sarebbe meglio riferirsi in questo articolo ai soli militari dell'esercito, perchè in tal modo non si sconvolgerebbe l'istruzione com'è attualmente impartita nella R. Marina.

Spingardi (*guerra*). Si rende conto delle preoccupazioni del sen. Simondo, ma non conviene esagerarne la portata.

In passato le scuole elementari analfabeti erano fatte dagli ufficiali e più spesso dai sotto ufficiali e caporali dei reggimenti all'uopo designati, ma i risultati furono insufficienti per mancanza di metodo e di capacità didattiche.

Se il disegno di legge introduce di nuovo l'obbligo di queste scuole fa opera giusta e santa.

Nè può essere un ostacolo la riduzione della ferma: un'ora nella giornata si troverà sempre a condizione che sia fruttuosa.

Cita esempi i quali dimostrano che scuole reggimentali tenute da ufficiali idonei allo scopo diedero ottimi risultati.

Conviene che l'ufficiale è l'educatore per eccellenza dei suoi soldati, ma non crede che l'affidare ad insegnanti civili l'incarico di svolgere questa educazione tolga prestigio agli ufficiali, tanto più che ciò si pratica anche ora con le conferenze agrarie.

Conviene col senatore Tarditi che in molti distaccamenti non si troveranno maestri patentati a cui affidare l'istruzione elementare ed afferma che bisogna in tali casi provvedere altrimenti.

E' d'accordo poi con lui che l'istruzione elementare non deve andare a detrimento di quella militare del soldato.

Gairar. Afferma che l'istruzione elementare nei reggimenti diede qualche volta scarsi frutti, perchè i comandanti di corpo non la curarono in modo adeguato.

Ricorda che quando viveva la disposizione per cui i soldati che non avevano imparato a leggere e scrivere erano trattenuti sotto le armi, si avevano migliori risultati e prega il ministro di studiare se non sia il caso di applicare nuovamente tale disposizione.

Tarditi. Crede che la questione potrebbe essere risolta scrivendo nell'art. 55 le parole: di preferenza tra quelli muniti di legale abilitazione ».

Credaro (*Istruzione*) riconosce che per fare bene il maestro oltre alla coltura professionale sono necessari il cuore e lo spirito di abnegazione. ma non può arrivare fino al punto di ammettere che tutti possono esercitare atti allo insegnamento purchè abbiano entusiasmo.

L'insegnamento è un'arte fina, che ha bisogno di una preparazione tecnica speciale, e l'insegnante deve possedere certi abiti mentali e certe disposizioni particolari che lo rendano atto a far penetrare il suo insegnamento nell'animo di coloro che deve istruire.

Ora, quest'arte si acquista in determinati istituti.

Il sen. Bava Beccaris ha affermato che alla sera i soldati sono stanchi, e quindi in condizione di non poter attendere all'istruzione elementare. Ma alla sera anche i gottufficiali che dovrebbero istruirli sono stanchi, e allora quale frutto si ricaverebbe dalla istruzione?

D'altra parte oggi i soldati sono animati dal desiderio di apprendere, ed è più conveniente che il maestro elementare dalla scuola vada alla Caserma, piuttosto che il soldato dalla Caserma vada alla scuola.

Anch'egli riconosce che non mancheranno i maestri tra i militari abilitati all'insegnamento; sarà pertanto necessario ammettere nel disegno di legge che possano avere l'incarico d'insegnare persone reputate idonee scelte di preferenza tra i militari.

Propone che l'articolo sia conservato nella sua forma aggiungendo che « in mancanza di abilitati all'insegnamento si potranno scegliere anche altre persone reputate idonee di preferenza fra i militari. »

Dimostra poi che le preoccupazioni dell'onorevole sen. Todaro non hanno ragione d'esistere e dichiara che terrà conto del desiderio del sen. Simondo nel disegno di legge che deve presentare su la scuola normale.

Casana osserva che l'art. 61 spiega che questo titolo della legge si riferisce ai militari dell'esercito non ha quindi ragione di essere l'emendamento proposto dal sen. Gualterio.

Gualterio insiste.

Tarditi ringrazia il Ministro della guerra della risposta datagli, ma insiste nel suo emendamento all'art. 57.

Tommasini propone che all'art. 54 sia cancellata la parola « constatato » e la si sostituisca con l'altra « accertato ».

Credaro (*Min. della Pubblica Istruzione*) osserva al sen. Gualterio che l'istituzione della scuole elementare pei militari della marina sarà fatta a seconda dalle norme che saranno stabilite per decreto reale. Ora in queste norme si terranno nella massima considerazione le sue osservazioni. Non è quind' giustificato il timore che la scuola elementare dei militari della marina possa essere danneggiata da questo disegno di legge.

Comunque accetta l'emendamento Gualterio.

Scialoia (*Rel.*) accetta gli emendamenti Gualterio e Tommasini.

Simondo all'art. 56 si associa all'emendamento,

Mazza propone che dall'art. 57 sia tolta la parola « purchè » e che quindi in fine dell'articolo si aggiungano le seguenti parole « ovvero i militari reputati idonei all'insegnamento, quando anche non muniti di diploma ».

Scialoia (*rel.*). All'Ufficio centrale non sembrano accettabili i proposti emendamenti.

Propone pertanto che l'art. 57 sia così modificato: « spetta esclusivamente all'autorità militare la designazione degli insegnanti scelti fra i militari in servizio attivo od in congedo residenti nel territorio preferendo quelli muniti di legale abilitazione all'insegnamento elementare o fra i maestri elementari del comune sede del comando di presidio su proposta della autorità scolastica ».

Mazza. Osserva che con l'emendamento dell'Ufficio centrale rimangono esclusi i militari che siano reputati idonei, pur non essendo muniti di diploma.

Credaro (*Istruzione*). Insiste nel concetto che i maestri di cui qui parla la legge sono divisi in tre categorie: militari patentati, maestri patentati, persone non munite di diploma ma ritenute idonee all'insegnamento, scelte preferibilmente fra i militari.

Osserva che le condizioni della crisi magistrale in Italia porteranno a scegliere nella terza categoria, ma prega il Senato di non invertire l'ordine, perchè quest'articolo è stato profondamente studiato fra il ministro dell'istruzione pubblica e quello della guerra.

Propone che la seduta sia sospesa per cinque minuti per venire ad un accordo tra il Governo l'Ufficio centrale ed i proponenti dei varii emendamenti.

Presidente. Sospende la seduta per cinque minuti.

La seduta è ripresa (16.40).

Senza discussione sono approvati gli articoli 58 e 59.

Dallolio all'art. 60 propone che invece delle parole « potranno dall'autorità militare ottenere di frequentare le scuole complementari ecc. » si dica « potrà dall'autorità militare essere concesso di frequentare le scuole complementari ecc. », sostituendo di conseguenza all'art. « 1 » del principio del periodo l'altro: « 2 ».

L'art. 60 così emendato è approvato.

Dallolio all'art. 66 propone che al primo capoverso dell'articolo siano soppresse le parole « la retribuzione ai maestri che insegnano » sostituendo ad esse « agli insegnanti ».

E' approvato.

Senza discussione è approvato l'articolo 63.

L'art. 64 è sospeso.

Dallolio all'art. 65 dubita che il Consiglio dei Professori della Scuola Normale possa essere in grado di conoscere e scegliere il più adatto degli insegnanti specialmente trattandosi di designare chi abbia dato maggior prova di perizia didattica.

Credaro (*Istruzione*) fa rilevare che il Consiglio dei professori della scuola normale può con coscienza giudicare quali dei maestri abbiano esercitato meglio il tirocinio.

Dallolio propone che alle parole « in seguito a designazione del Consiglio dei professori ecc. » venga sostituito « sentito il Consiglio dei Professori ecc. » e che in principio del capoverso seguente si dica: « l'assegnazione » e non la « designazione ».

Scialoia (*rel.*) e **Credaro** (*Istruzione*) Accettano.

Dallolio. All'art. 67 rileva la contraddizione della disposizione che crea altre 50 borse di studio di lire seicento l'una a favore di alunni e di alunne di scuole normali, mentre il capoverso antecedente dice: « l'ammontare di ciascuna nuova borsa di studio è di L. 500 per gli alunni e 400 per le alunne ».

Credaro (*Istruzione*). Riconosce la necessità di sopprimere il capoverso « sono istituite altre 50 borse ecc. » modificandosi però le cifre del precedente capoverso con l'assegnare 500 lire agli a.unni e 400 lire alle alunne.

Spiega che tale modificazione agevolerà la concessione di un maggior numero di borse.

Scialoia (*rel.*) Accetta.

Foa' all'art. 69 propone che all'insegnante della scuola privata che farà parte della Commissione esaminatrice sia dato il diritto di semplice assistenza e non quello del voto.

Raccomanda la ispezione didattica delle scuole private.

Del Giudice (*Ufficio Centrale*) non può accettare la proposta del sen. Foà. Che crede ingiusta ed illiberale.

Cavasola appoggia la proposta del sen. Foà.

Scialoia prega i sen. Foà e Cavasola di ritirare la loro proposta per la motivazione che l'articolo fu discusso lungamente alla Camera dei Deputati e rappresenta una specie di transazione tra diverse parti, e potrebbe mettere in pericolo il progetto intero.

Foa' insiste nella sua proposta.

Credaro (*Istruzione*) si associa all'Ufficio Centrale nel ritenere che debba restare immutata la disposizione dell'articolo nel punto in discussione, facendo anche rilevare che l'articolo stesso ammette la vigilanza didattica invocata dal sen. Foà.

Senza discussione è approvato l'art. 70.

Morandi. La disposizione per cui la presidenza del Patronato è affidata all'assessore comunale per la pubblica istruzione o ad un consigliere delegato dalla Giunta, rappresenta un principio di burocratizzazione che potrebbe snaturare l'indole dell'istituto; propone un emendamento nel senso che l'assessore per la pubblica istruzione faccia parte del Consiglio di Amministrazione il quale eleggerà il Presidente nel proprio seno.

Credaro chiede che per regolamento sieno fissate le norme per la nomina, conferma e licenziamento del personale insegnante degli istituti ausiliari della scuola elementare.

Lucchini G. domanda se in quelle città in cui il Comune ha provveduto a tutto quanto è contemplato nel presente articolo debba essere ugualmente istituito il patronato.

Scialoia (*rel.*) riconosce l'importanza degli argomenti addotti dal sen. Morandi e non si oppone a che si lasci al patronato la facoltà di elezione del Presidente. Quanto alla proposta del sen. Todaro, si rimette al Ministro.

Marietti (*rel.*) difende la proposta dell'Ufficio centrale.

Tommasini propone il seguente emendamento all'ultimo comma: « Il Consiglio di Amministrazione del Patronato scolastico stabilirà per Regolamento le norme per la nomina del personale insegnante degli istituti ausiliari della scuola elementare da approvarsi dal Consiglio comunale. »

Dallolio non trova giusto che in un paese democratico come il nostro un personaggio eminente e benemerito sopra gli altri sol perchè fa parte di un dato ufficio debba sen'altro presiederlo. »

Credaro (*Istruzione*) dichiara che l'istituto del Patronato scolastico è stato introdotto nel disegno di legge ad imitazione della tassa scolastica istituita in Francia da anni con eccellenti risultati.

E' a tale istituzione l'oratore è stato guidato dal concetto che, data la diminuzione portata da questa legge ai poteri del Comune, nella scuola elementare, questa richiede il concorso di nuovi istituti.

Rispondendo al sen. Morandi rileva le varie opinioni che si sono manifestate intorno alle disposizioni dell'art. colo in discussione; quindi egli presenta una proposta conciliativa proponendo l'aggiunta di un comma, il quale direbbe così « le norme per la nomina del presidente saranno determinate dal regolamento »

Del resto si rimette a quanto vorrà deliberare il Senato.

Prega poi i sen. Todaro e Tommasini di non insistere ne' loro emendamenti.

Al sen. Lucchini dichiara che i Patronati ora esistenti seguiteranno ad esistere ma saranno regolati dalle disposizioni di questa legge.

Todaro ritira il suo emendamento.

Lucchini propone di rinviare l'articolo all'Ufficio Centrale per trovare un terreno di accordo.

Cavasola intende rilevare un'espressione che egli dubita sia del Ministro dell'Istruzione Pubblica, il quale ha detto che il Patronato Scolastico privato non esisterà più.

Credaro (*Istruz. Pubblica*) — *Interrompendo* — Può esistere il patronato privato, ma se riceve sussidi dal Comune, deve uniformarsi agli intendimenti di questo.

Cavasola in tal caso non ha niente da dire.

Scialoia (*Rel.*) propone che sia l'articolo modificato come in appresso:

« Il Patronato è amministrato da un Consiglio composto:

a) Dall'assessore della P. I. del Comune e di un consigliere comunale delegato dalla Giunta comunale.

L'art. 71 emendato è approvato.

Senza discussione si approvano l'art. 72.

Dallolio all'art. 73, nota eserci alcuni aumenti nelle spese che si verificano automaticamente e indipendentemente dalla volontà dei Comuni.

Non crede che questo automatico accrescimento delle spese possa essere compreso fra gli oggetti di quelle deliberazioni per le quali è fatto divieto all'Autorità tutoria di dare l'approvazione.

Credaro (*Istruzione*). E' del medesimo avviso. Senza discussione si approvano gli art. 74 e 75.

Dallolio all'art. 76 chiede se i dieci anni di servizio che si richiedgono al direttore didattico comprendono anche il servizio come insegnante.

Credaro (*Istruzione*) risponde affermativamente

Scialoia (*Rel.*) propone che al penultimo comma dell'articolo stesso sia stabilita in un quadriennio la durata del Presidente e dei membri della sezione invece che in un triennio.

Credaro (*Istruzione*). Accetta.

Dini propone che « il voto del presidente sia prevalente in caso di parità. »

Credaro (*Istruzione*) Accetta.

Senza discussione sono approvati gli art. 77 e 78.

Morandi all'art. 79 vorrebbe che non fossero sottoposti all'esame di considerazione della loro età i vecchi ispettori, tenendosi conto che la pratica e la esperienza in certi casi valgono più che la dottrina.

Credaro (*Istruzione*) l'art. 79 è in corrispondenza con la legge sullo stato giuridico degli impiegati, tende ad elevare ai posti più alti il personale più forte e capace.

Frascara all'art. 80 propone che siano soppresse le parole « in pari numero ».

Credaro (*Istruzione*) Accetta.

Frascara all'art. 81 propone una aggiunta per aprire ai direttori didattici che abbiano esercitato i loro uffici bene la via alla nomina di vice-ispettori per soli titoli.

Credaro (*Istruzione*) risponde non essere possibile fare la scelta per soli titoli, e prende impegno però di ridurre l'esame ad un semplice scritto su di un argomento scolastico. Tale prova scritta è indispensabile per un giudizio di confronto.

Camerano. All'art. 82 dà ragione della seguente aggiunta: « per occupare i posti di primo segretario nella amministrazione centrale che sono vacanti e quelli che risulteranno vacanti per la prima applicazione della tabella *C* annessa alla presente legge, sarà indetto un esame di idoneità in conformità dell'art. 5 del testo unico 22 novembre 1908 n. 693, al quale saranno ammessi i segretari della amministrazione stessa che abbiano compiuti i cinque di anni servizio.

Morandi chiede se per i trasferimenti non possa bastare il decreto ministeriale come, secondo la vigente legge, avviene anche per i provveditori.

Mazzoni raccomanda al Ministro che dei benefici di questo articolo possano godere anche gli amanuensi **del ruolo dei Monumenti, Musei e Scavi.**

Propone poi che la seguente aggiunta al comma sesto « Entreranno come impiegati di ruolo nelle amministrazioni provinciali gli impiegati di classe transitoria assunti in servizio prima della legge sullo Stato giuridico degli impiegati civili »

Credaro (*Istruzione*) Degli Amanuensi terrà conto nel graduare i titoli per i concorsi.

Quanto agli impiegati transitorii non è il caso di parlarne in questa circostanza, perchè ormai sono passati quasi tutti nei posti di ruolo.

Accetta l'aggiunta proposta dal sen. Camerano.

Il Ministro non può quindi ragione del seguente art. 82 *bis* concordato con l'Ufficio centrale: « entro un anno dalla promulgazione della presente legge, il Ministro dell'istruzione ha facoltà di collocare a riposo di ufficio i provveditori agli studi che abbiano acquistato il diritto alla pensione e che a giudizio del Consiglio di Amministrazione non siano ritenuti idonei all'ufficio di provveditore ».

I provveditori i quali provengono dall'insegnamento medio, potranno, su domanda o d'ufficio, essere trasferiti, su parere del Consiglio d'Amministrazione nei ruoli degli insegnanti medi e dei capi-istituto dai quali provengono, conservando *ad personam* la differenza fra lo stipendio di cui sono provvisti e quello del nuovo ufficio ».

Promette che farà uso con grande discrezione delle facoltà accordate da questo articolo.

Morandi propone che l'articolo aggiuntivo, ma vorrebbe che nel secondo comma alle parole: « nei ruoli degli insegnanti medii e dei capi-istituto dai quali provengono », siano sostituite le altre nei ruoli degli insegnanti, direttori o presidi e dei capi-istituto delle scuole medie dai quali provengono » e così per lasciare al Ministro la facoltà di assegnare alcuni dei provveditori a cui venga applicato il presente articolo al posto di presidi anzichè a quello, da essi prima coperto di semplici insegnanti.

Credaro (*Istruz.*) accetta l'emendamento dell'Ufficio Centrale.

Presidente. Il seguito della discussione è rinviato a domani, ore 14.

Provvedimenti per i lavori pubblici.

Rattazzi. Presenta la relazione sulla « Conversione in legge del R. Decreto 18 settembre 1910 per le Puglie ».

Levasi la seduta alle ore 19,15.

Armi ed Armati

Le truppe negre

Il noto scrittore militare Charles Malo riassume nei *Débats* del 4, lo stato della questione della costituzione di un esercito di negri (Farmeurs noirs), che è sempre più all'ordine del giorno in Francia e dovrà fra breve tornare ad occuparsene la Camera.

Si tratta per ora di un semplice esperimento, o per essere più esatti, dell'ampliamento dell'esperimento cominciato l'anno scorso, costituendo tre battaglioni: due nel Senegal ed un terzo a Colomb-Bechar.

E' un'esperienza senza dubbio interessante e che non deve pregiudicare in alcun modo, per maintense esagerazioni od affrettate premure la sorte delle future *truppe negre*, che possono rendere alla Francia servizi certamente utili, ma probabilmente non così estesi come vagheggiano alcuni megalomani, i quali arrivano a trovare in esse un compenso adeguato alla scarsezza dei contingenti francesi.

***

Nel « Bulletin de la Réunion d'études agleriennes », è riportato un resoconto dettagliato della discussione che ebbe luogo nel febbraio scorso, al Lussemburgo, sotto la Presidenza di M. Flandin, da parte del gruppo senatoriale di studi dell'Algeria, discussione cui presero parte il generale de Torcy ed il colonnello Mangin, specialmente invitati per illuminare i propri amici della assemblea.

In tale resoconto appaiono tutti gli argomenti pro e contro la costituzione di un esercito di negri.

Ma senza riportare tali argomenti che qui non ci potrebbero trovare posto, in tutto un opuscolo di poche pagine che senz'avere la pretesa di approfondire la questione, ha il merito di porla sul suo vero terreno e di riassumere con molta chiarezza e precisione il rapporto presentato all'Associazione degli ufficiali marittimi e coloniali i dal sig. P. Cloarec antico ufficiale di marina e antico direttore della Lega navale francese.

Secondo il sig. Cloarec, tre sono gli obbiettivi che si possono avere in vista e cercare di conseguire per la costituzione di truppe negre.

1. organizzare una riserva importante nella quale si potrebbero attingere truppe coloniali e per la difesa permanente della colonie.

2. creare un corpo di aramata capace di sostituire il XIX° corpo in Algeria, sia in tempo di pace, sia in caso di guerra continentale:

3. costituire un corpo d'armata da poter utilizzare sulla frontiera dell'Est in caso di guerra con la Germania.

***

Su questo punto, che i promotori del l'esercito negro lasciano nell'ombra, il relatore M. Cloarec si esprime recisamente.

La partecipazione brillante ma effimera, dei tirag'iatori algerini alla guerra del 1870 nulla insegna sulle qualità di resistenza, ben diverse dall'impeto d'un attacco violento ch'esige questo genere di guerra.

Non è probabile che, più degli *Spahis* dell'armata della Loire, i tirag'iatori bruni e neri avrebbero sopportato le fatiche e le privazioni prolungate di una campagna, sopratutto d'inverno, che mette a prova la resistenza del soldato più della stessa battaglia.

All'arrivo della cattiva stagione, si sarebbe obbligati a rimandarli in Africa.

D'altra parte se il negro ha grandi qualità militari, non è generalmente che un ritatore e non si deve vagheggiare che egli nè coi suoi camerati francesi, nè coi suoi avversari.

E qui il relatore afferma senza sofferm'arvisi ad un'altra questione assai delicata: quella cioè dell'effetto deplorevole, che farebbe non solo in Germania, ma in Europa e fra gli stessi amici della Francia, il ricorso ai negri in una lotta fra bianchi.

***

Quanto al condurre la guardia e la difesa dell'Algeria ad un corpo di negri, sostituendo in tutto od in parte il XIX° corpo, il sig. Cloarec non esita. Egli osserva che la pacificazione e la conquista morale degli Arabi non è così avanzata perchè si possa mettere il loro lealismo a tale prova, soprattutto nel momento in cui l'islamismo ha trovato un protettore inatteso nella Germania, la cui posizione si è negli ultimi tempi assai rinforzata a Costantinopoli.

Gli Svizzeri, gli Spagnuoli, gl'Italiani, immigrati nell'Algeria, non vedrebbero certo di buon occhio questa diminuzione delle truppe negre nelle guarnigioni del Nord, e non si terrebbero sicuri della loro protezione.

Nel Nord dell'Africa, la sicurezza riposa sul prestigio dei bianchi capaci di difendersi da se stessi.

***

Resta il terzo modo d'impiego per spedizioni coloniali e nelle colonie e ciò è evidentemente possibile e vantaggioso.

Ma vi sarebbero precauzioni da prendere, se non dal punto di vista della devozione, delle truppe negre, ciò che pure assicurarebbesi in quanto riguarda la resistenza fisica, in climi più favorevoli di quello della Francia, ma ai quali non sono abituati.

In più di un paese d'altronde, come nell'Indolina, l'introduzione di questi soldati, e la loro inevitabili *bantas* potrebbe non riuscire gradita a razze che si considerano superiori ai negri. Quindi tali truppe debbono essere un complemento e nulla più.

Infine il sig. Cloarec diffida d'un esercito negro per solo motivo che gl'individui così riuniti sono un'impressione superficiale non duratura: richiamati alle armi dopo un congedo avrebbero ben poco valore.

La conclusione che ne deriva è pertanto conforme a quella che il gruppo senatoriale, dopo aver ascoltato i generali Mangin e Degiais e dell'ammiraglio Caverville; che cioè un'esperimento è necessario e che deve continuarsi estendendolo se possibile ad un maggior numero di unità.

Nella flotta britannica

(8) **Londra**, 10. — Il nuovo incrociatore *Indefatigable* è ritornato a Plymouth, dopo esperimenti durante i quali ha raggiunto la velocità di 29 nodi, la massima, raggiunta fino ad oggi da una *dreadnough* e da qualsiasi nave da guerra, costruite le controtorpediniere.

Negli alti gradi dell'esercito tedesco

Berlino, 10. — E' stato collocato a riposo dietro sua domanda il presidente del tribunale supremo di guerra e marina generale von Linde - Sude.

Lo sostituisce il gen. di fant. conte Kirchbach finora comandante del 5. corpo d'armata.

Il ten. gen. von Strantz comandante la 63 divis. di fant. è promosso gen. di fant. e nominato comandante il 5. corpo d'armata.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Vedi « Pop. Rom. » 5 corr.

Protezione ed assistenza degli emigranti in patria e durante il viaggio

Patenti di vettore: piroscafi inscritti in patente.

Il numero delle patenti di vettore di emigranti rilasciate pel 1910 è di 16, pari a quello dello scorso anno. Una sola variazione è avvenuta per la Unione Austriaca di Navigazione (già autorizzata al trasporto degli emigranti) non ha patente per l'anno in corso, mentre la patente è stata concessa alla Compagnia inglese « Thomson Line », esclusivamente però per la linea del Canadà.

Questa concessione fu decisa in seguito ad umaniane parere favorevole del Consiglio della emigrazione, in vista dell'opportunità di render più diretto, e quindi più comodo e più economico, il viaggio a quella parte della corrente migratoria italiana che da tempo si dirige al Canadà e che sembra tenda a crescere. Ma per evitare che la nuova linea potesse dar vita ad un movimento di lavoratori sproporzionato alle attuali opportunità di utile collocamento offerte da quel Dominio, la patente concessa alla « Thomson Line » fu sottoposta a speciali prescrizioni limitatrici, sia pel numero delle partenze, sia pel numero dei rappresentanti; e ciò in attesa di elementi sicuri per giudicare circa le opportune norme definitive per l'assetto della linea. All'uopo fu inviato a Montreal un temporaneo addetto di emigrazione.

Le patenti sono date tutte a Società armatrici di piroscafi, poichè i noleggiatori sono scomparsi ormai da qualche anno. Le Compagnie che figuravano di aver noleggiato i loro piroscafi a privati o a speciali Società hanno cessato il servizio oppure hanno preso la patente in nome proprio; e ciò dà maggior garanzia di responsabilità e di regolare servizio.

Secondo la nazionalità le Compagnie vettrici si dividono in sette italiane e nove straniere, come nell'anno passato. Esse dispongono in tutto di 88 piroscafi, dei quali 47 appartengono a vettori italiani e 41 a vettori stranieri.

I vettori e i piroscafi stranieri sono così ripartiti per bandiera:

3	Compagnie francesi con	17	piroscafi
3	Compagnie inglesi con	9	piroscafi
6	» tedesche con	13	»
1	» spagnuola con	2	»
9		41	

Di questi 41 piroscafi cinque appartengono alla « Compagnie Générale Transatlantique » che, come è noto, fa servizio fra Havre e New York.

****

Nell'anno scorso la flotta addetta al servizio di emigrazione era composta di 94 piroscafi, dei quali 44 italiani e 50 stranieri. Ora, invece, i piroscafi della Compagnie nazionali sono 47, essendo entrate in 2 nuove linee unità di grande tonnellaggio; mentre i piroscafistranieri sono ridotti a 41, essendo state eliminate in forza del R. decreto 14 marzo 1909, varie navi che avevano compiuto i 20 anni di età.

Generalmente i piroscafi esibiti erano, in pari tempo, anche di minor portata; per cui il naviglio è rimasto notevolmente migliorato.

L'applicazione della norma su ricordata, tendente ad eliminare i piroscafi meno adatti per antica costruzione, avrà notevoli effetti anche negli anni successivi.

Così notevole nel riguardi della marina italiana, dei 47 piroscafi di bandiera italiana ben 30 hanno meno di cinque anni di età: mentre dei 41 piroscafi stranieri solo 10 si trovano nelle stesse condizioni di età.

Sono pure abbastanza favorevoli nei riguardi della nostra bandiera gli altri indici della caratteristiche del naviglio.

Il rapido rinnovamento del naviglio addetto al trasporto degli emigranti, compiutosi sotto l'impero della legge 31 gennaio 1901, è confortante sotto ogni rispetto. E l'Amministrazione se ne compiace vivamente, anche perchè si lusinga di avervi contribuito con la progressiva eliminazione delle navi meno adatte, per età, tonnellaggio e velocità, che all'atto in cui entrò in vigore la legge 1901, costituivano tanta parte delle navi adibite al trasporto degli emigranti.

***

Il continuo progresso della flotta nazionale si è ripercosso nella più larga partecipazione di essa al trasporto degli emigranti.

Come fu detto nella precedente Relazione, sino al 1906 la nostra bandiera sulla linea del Nord America, ove più forte è la competizione, non aveva superato il 31 % degli emigranti trasportati. Poi invece la percentuale salì a 42.3 nel 1907, a 51.6 nel 1908 e a 53.7 nel 1909.

Lo stesso è avvenuto, sebbene in proporzione un po' minore, sulle linee del Sud dove gran parte del traffico era già assicurato alla bandiera italiana. Infatti la percentuale degli emigranti trasportati da navi italiane al Plata che era di 21.4 nel 1903, di 27.3 nel 1907 è salita a 36.2 nel 1909. Pari tendenza si rileva per la linea del Brasile. La cui importanza comparativa è però di molto scemata con la diminuzione dell'emigrazione pel quel paese.

Considerando le cifre dell'emigrazione complessiva si ha la seguente progressione nelle percentuale degli emigranti trasportati dalla nostra bandiera:

Anno	1902	41·7
»	1903	43.6
»	1904	48.4
»	1905	46.2
»	1906	45.6
»	1907	52.1
»	1908	72.5
»	1909	63.5

Come si rileva da queste cifre, nell'ultimo anno apparisce essere interrotto complessivamente un regresso per la bandiera nazionale in confronto con l'anno precedente. Ma è da considerare che il 1908 offerse una percentuale eccezionalmente alta, a cagione della scarsità del movimento migratorio nelle linee del Nord America, dove più attiva è la partecipazione delle bandiere estere. I dati di quest'anno non sono comparabili con gli altri, per l'influenza di questa causa perturbatrice.

***

Per quanto riguarda l'azione del Commissariato sull'ordinamento del servizio dei trasporti, poco è da aggiungere a quanto fu esposto nelle precedenti Relazioni.

L'applicazione del citato Regio Decreto del 14 marzo 1909, che sarà presto compiuta con una generale verificazione delle attuali infermerie sui piroscafi, ha dato ottimi frutti, e rende sempre più desiderabile che possa presto essere compiersi quella generale riforma delle discipline che regolano il trasporto degli emigranti, già da tempo predisposta.

Converrà piuttosto accennare a qualche punto speciale per quanto riguarda l'organizzazione delle linee.

Il criterio di massima accennato nella relazione precedente, e cioè il divieto di iniziare i viaggi in servizio di emigrazione da un porto straniero, toccando poi porti italiani per imbarcarvi emigranti, fu sanzionato dall'ora ricordato Regio decreto che ha avuto per conseguenza l'eliminazione delle linee meno adatte. Ciò ha costituito un raggiungimento vantaggio, sopratutto nei riguardi della sicurezza e dell'igiene. La presenza a bordo di emigranti di diverse nazionalità, non sempre imbarcati con la stessa norme e garenzie vigenti nei porti del Regno, era causa di conseguenze dannose. Inoltre i piroscafi i quali scrivevano nei porti italiani, avendo già a bordo emigranti stranieri, spesso non potevano essere sottoposti alle visite regolamentari con la necessaria sccurezza

nè potranno sempre essere assoggettati a minute ispezioni tali da garantire la sicurezza del viaggio nei riguardi della sanità di bordo.

Per ragioni analoghe gioverà esaminare il problema se e come siano da limitarsi nei porti di scalo le operazioni d'imbarco di emigranti, specialmente di certe nazionalità meno progredite. La questione è però complessa, perchè, se è vero che la presenza di tali passeggeri è causa d'inconvenienti e può essere pericolosa nei riguardi igienici, deve d'altra parte considerarsi che le operazioni nei porti di scalo contribuiscono a sostenere l'onere dell'esercizio, e quindi influiscono sui prezzi, che altrimenti dovrebbero essere più elevati. Converrà quindi studiare questo punto, con lenti criteri, per trovare, se possibile adatti temperamenti.

Comunque, se ulteriori progressi sono da conseguire nei servizi di trasporto degli emigranti, deve però riconoscersi che in pochi anni si è avuto un notevole miglioramento, per quanto riguarda il materiale nautico, che ora, tolte poche unità, è davvero eccellente. Il compito che esplicò il Commissariato per molti anni e ne assorbì tanta parte di attività oggi si può dire in gran parte adempiuto, attraverso gravi difficoltà superate con fermezza e prudenza.

Per quanto riguarda il trasporto resta ora soprattutto da migliorare l'organizzazione di alcuni servizi di bordo al fine di eliminare abusi e sfruttamenti, che trovano la loro ragione d'essere in tradizioni inveterate. Ed il Commissariato si lusinga di arrivare, col concorso degli altri poteri pubblici competenti, ad eliminare gli abusi che oggi si lamentano, assicurando una più efficace disciplina.

Anche le sistemazioni di bordo potranno essere ulteriormente migliorate, e mercè il progresso della tecnica delle costruzioni, si potranno studiare col tempo modificazioni per il più igienico trasporto di tutti e per il più appropriato trasporto delle donne e dei bambini.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI

LA SEZIONE FRANCESE

Ieri mattina i rappresentanti della stampa hanno visitato il padiglione francese.

***

L'esposizione d'arte francese contemporanea a Roma ha voluto dare agli amatori italiani e stranieri un'idea, per quanto possibile, esatta delle diverse tendenze della produzione artistica al di là delle Alpi. Il punto di vista accademico, dominante nella scuola delle Belle Arti e nella Società degli artisti francesi, e stato perciò rappresentato da opere quali: la Pietà di Gabriele Ferrier, il ritratto del pittore Hebert eseguito da Morot, due ritratti di donna e di bambino di Flameng ed una grande scena drammatica di Detaille: le vittime del Dovere». La continuazione di questa tendenza si nota nelle «Bagnanti» di Comerre; nella «Legge di Agache; nel «giardino di Berenice» di Gorguet; nel «Guado d'Etaples» di Tattegrain; nella «Pampa» di Tony Robert-Fleury; nella «Fanciulla morta» di Courtois; nei ritratti di Jean Richemin, di Raschet e di diverse giovani dame di Bordes, Lavergne, Debat-Ponsan, nonchè in molti paesaggi come quelli di Meanier, Bouchor, Foreau, Dabadie.

***

Una tendenza più accentuata verso il rispetto integrale dei vari caratteri naturali e per lo studio dell'effetto istantaneo, senza ritocchi al cavalletto, per mettere in evidenza preconcetti tecnici, è rappresentata dagli artisti della «Società nazionale delle Belle Arti». Ne sono capi M. Roll, attuale suo presidente, Carolus-Duran, M. Besnard, e, un po' più giovani, i membri del gruppo chiamato della «pittura nera», i signori Cottet, Luciano Simon, Menard, Dauchez che si accostano a M. Prinet ed al fratelli Griveau.

Il signor Gastone La Touche, amante delle luci composte e dei grandi arabeschi sontuosi, si avvicina molto a M. Besnard. Puvis de Chavannes ha un distinto allievo nella persona di M. Auburtin. L'autore del «Giardino del mare» lo spirito umoristico di M. Jean Béraud, la svelta fantasia di M. Devambez, l'armonia degli unili che distingue M. Adler si fanno avanti, senza eccessione di scuole.

M. Caro Delvaille passa dagli studi di nudo alle riunioni mondane con agile disinvoltura. M. Desch dipinge dei graziosi fanciulli felici. M. Du Gardier traduce a maraviglia una spiaggia assolata.

M. Lavalley si riattacca all'arte austera di Carrière, infine tre o quattro pittori isolati, singolarmente interessanti, si avviniamo per la tecnica della divisione dei toni, che vetra le lesture e lascia a ciascuna pennellata la sua impronta integrale e distinta. Essi sono: M. Enrico Martin, che ha concepito in questo spirito grandiosi insiemi decorativi; Mr. Ernesto Laurent che ha applicato lo stesso concetto al ritratto ed alla pittura dei fiori; M. Le Sidaner che predilige i paesaggi crepuscolari e le vecchie case, preceduto da giardini, o banchreggiate da fiumi.

***

Mlle. Dufau, le cui decorazioni hanno qualche parentela con quelle di Gauguin e sembrano acquarelli, occupa un posto a parte.

Questi ultimi, come pure quelli degli adepti emancipati dall'impressionismo, per effetto di una concezione meno esclusivamente tecnica.

I due maestri ancora viventi di detta scuola, Eduardo Manet e Renoir, si vedono circondati ed onorati da un numeroso gruppo che apprezza soprattutto in essi il rispetto scrupoloso della verità degli effetti di luce e del motivo naturale, senza transazioni o convenzionalismi ozionsi.

Molti di costoro e specialmente Maurice Carrera, Laprade, Bonnard, Vuillard, Boggio, molto se ne avvalgono nella propria tecnica.

***

Il *pointillisme* il cui abile capo è M. Signac, mantiene le sue posizioni, senza però fare dei progressi; perchè l'assoluto predominio di formicolio delle sue produzioni riesce a molti sgradito.

Infine, al riparo dall'impressionismo, ma con propri processi d'esecuzione, alcuni giovani artisti praticano un accademismo di loro maniera, nel quale i soggetti religiosi, mitologici o di fantasia sono trattati con una grande libertà di fattura e con una preoccupazione accentuata dell'effetto decorativo. Il loro capo, già celebre, è M. Maurizio Denis, al cui fianco si distinguono Flandrin e Roussel.

***

Tutti gli artisti summenzionati, si quali bisognerebbe aggiungere i paesisti come Billotte, Montenard, Moulié, Maillaud e Ritter di genere come Saint-Germier, d'Estienne, Duvent, Guillonnet, Feliz, Dinet (specialmente datosi ai soggetti algerini, ch'egli tratta con perfetta conoscenza della razza), sono rappresentati a Roma da opere, che fanno in genere grande onore.

Esse sono: la Maddalena Lauréine di Roll, il ritratto di Madame Besnard fatto dal maestro; la «pastorale» d'Henri Martin, la famille S. ed il convento di S. Francesco d'Assisi di Prinet, i pini di Lesconil del Dauchez; i Rami di Lucien Simon; i ritratti d'Ideli artiste a cavallo e seduta in una poltrona, di Carolus-Duran; l'amico Lasario di Jacques Blanche; le donne che piangono presso ad un pescatore annegato, di Cottet; la festa di notte di Gaston La Touche. Così pure il ritratto di giovine signora in bianco d'Ernesto Laurent. Nulla vi ha, pare a noi, nelle sezioni straniere, di superiore a queste tele che nel loro insieme offrono un buon equilibrio di qualità, pur trattando di soggetti e fatti con tipi d'arte differenti.

***

La statuaria presenta le stesse divisioni e caratteri. Al classicismo puro appartengono la Galatea di Marqueste, la Donna dalla spugna di Charpentier, «Messidor» di Larche, la Notte di Sicard, le Tragedia di Lombard. Il Fauno ubbriaco d'Inalbert, i Fatori dell'Infinito di Gustave Michel, il Bacco di Carlès.

Una concezione più aspra della forma, una ricerca più sentita del carattere si affermano nel colossale «Uomo che cammina» di Rodin, come nella Sirena Carnifolia accovacciata; nel frammento di «monumento ai morti» di Bartholomé; nei busti di Bonnat e Barrère eseguiti da Segoffin, nell'Inverno d'Ippolito Le Febvre.

Alcuni giovani mirabilmente dotati: Camilla Claudel, con la Suonatrice di flauto, ed il Perdono; M. Landowsky con David vincitore e M. Bouchard con la «giovinetta dalla gazzella» conciliano felicemente le due tendenze.

***

Nella incisione le pratiche talora un po' fredde in cui eccellono i signori Sulpis, Coppier, Dézarrois.... la cedono forse in interesse alle ricerche originali di Legros, Bracquemond, Besnard, Lepère, Legrand, Dauchez, Cottet, Forain, Willette, Steinlen, Rivière etc. che accoppiano ad una tecnica eminente tutto il sapore della creazione.

L'incisione in medaglie è rappresentata con grande profusione, nella sezione francese: vi si apprezzeranno i meriti singolarmente diversi del fu Alessandro Charpentier, del defunto maestro Ponscarme e del sig. Roty. Vengono poi, che fondono le figure nel campo del metallico le belle medaglie di stile classico di Vernon, il migliore discepolo del fu Chaplain, quelle di Patey, Legastelois, Lechevrel, La Fleur, Le Noir, Daniel.

***

L'architettura conta parecchi notevoli lavori, dei quali due interessano più specialmente l'Italia: un rilievo ed una ricostruzione delle rovine di Selinunte, del sig. Hulot e delle riduzioni ad acquarello delle ingenue e piccanti pitture del castello di Challant in Piemonte, del sig. Chauvet.

Gli architetti francesi si ritroveranno al palazzo delle Terme, con ricostituzioni molto importanti di Roma del tempo di Costantino: l'una gratica del sig. Chedanne, l'altra in rilievo del sig. Bigot, che scorteranno una ricostituzione del palazzo di Diocleziano a Spalato, del sig. Réhard ed un rilievo generale degli scavi di Timgad, del sig. Ballu.

L'architettura del padiglione francese dovuta al sig. Eustache presenta un felice adattamento dello stile robusto delle Tuileries, distrutte nel 1871, di Filibverto Delorme.

Il Commissario generale, nella decorazione e la disposizione interna delle sale, cui ha collaborato il sig. Noël Bouton, ha procurato di ottenere un'armonia sobria e distinta, che lasciasse tutto il suo valore alla policromia delle tele e dei marmi esposti.

***

Al tocco il Commissario Francese invito la stampa romana a una colazione all'Hôtel di Russia, alla quale assistevano anche i membri della Giuria del Padiglione, Henry Eustache e il collega Jean Carrère, corrispondente de *Temps*.

Allo champagne si è alzato il collega avv. Vittorio Vettori, il quale porgendo il saluto della stampa italiana, ha opportunamente fatto voti augurali di simpatia e di cordialità che hanno sempre unito l'Italia e la Francia e ricordato la parte da questa presa nelle guerre dell'indipendenza e nell'odierna manifestazione artistica in occasione delle feste Romane. Commissario Prof. Marcel così parlò in Italiano:

E' con grande compiacimento che ho ricuito a questo banchetto tante notabilità della stampa e del pensiero, poichè voi, signori, siete gli araldi di tutto ciò che interessa, commuove, riveste l'intelligenza moderna, gli attivi fermentatori della civiltà e della vita.

Io credo al vostro giudizio il prodotto, sempre inferiore al nostro desiderio, dei nostri sforzi, coll'intento di riassumere le tendenze e le manifestazioni dell'Arte francese, saremmo felici se venissero da voi apprezzati i tratti salienti della nostra scuola moderna. Essi sono una libertà di mente e di sguardo, una vivissima curiosità di tutte le manifestazioni della vita, un amore sempre più vivo e ardente della Natura — la gran Maestra dell'Arte — un rispetto infine, dello spettatore. Rispetto che ci interdice qualunque esagerazione d'effetto o tentativo di far violenza all'intelligenza ed al gusto del pubblico.

Non parlo del sole vi son forse ingegni più eroici e più epici di quello nostro; come nei paesi del nord vi sono penetrazioni più segrete, più sottili dei problemi del mondo. Noi vorremmo evolvere tra ambedue. e dar l'esempio di questa delicatezza di coscienza che s'intreccie ogni pretensione d'imporre ciò che non si può assimilare ai sensi nè ciò che può penetrar nelle menti; pretensione che talvolta può rappresentare ciarlatanismo o impostura.

Dimostrammo abbastanza che nessuna novità s'impaura e fummo all'avanguardia dei cercatori quando occorreva allargare il dominio di effetti consentiti e adattarvi i metodi tecnici dell'Arte.

L'impressionismo fu fine: oggi è universale. Questo diffondersi del materiale nell'Arte ne ha rinnovato l'aspetto del pari che il suo potere, permettendo di fissare le più instabili variazioni dell'atmosfera e della luce. Non temiamo dunque di parlare: non dobbiamo rimanere fedeli ai colori caratteri della razza nostra, che fra i geni nazionali e le correnti varie del pensiero è un agente di conciliazione; e che ha posto il grande irrequieto pensatore Pascal fra queste intelligenze amanti di misura e di equilibrio che hanno nome Montaigne o Voltaire, come più recentemente, dopo la vulcanica imaginazione di V. Hugo, il sorridente scetticismo di Anatole France.

Bevo alla perfetta armonia ed alla reciproca penetrazione dei nostri due paesi.

In ultimo il collega Jean Carrère disse poche ed entusiastiche parole innegiando anch'egli alla *camaraderie* dellastampa romana.

IL PADIGLIONE SERBO.

Ieri mattina per invito cortese del comm. Vico Mantegazza, Commissario generale d'onore, del comm. Carlo Scotti, Commissario generale e del Presidente del Comitato Stevan Todorovic, i giornalisti visitarono il Padiglione serbo.

Assisteva anche il ministro serbo dott. Michel Vouitch.

E' la prima volta che la Serbia prende parte come nazione ad esposizioni d'arte straniere ed il complesso di quanto ha presentato, di un interesse speciale, fa agevolmente presagire che i arte serba è destinata ad un grande avvenire.

Intanto è ancora rilevare com'essa differisca dall'arte degli altri paesi per un aspetto patriottico intenso e per manifestazioni originalissime, specialmente per opere del dalmata Ivan Mestrovic, autore del *Tempio di Kossovo*, ricordo paremo e gigantesco di ciò che fu la causa e l'origine della morte e della risurrezione cel popoo serbo. Accanto a lui si ammirano le creazioni di Mirko Rachi e Tomislav Krizman, alla testa di entusiastici giovanissimi artisti, quali Rosandic, Babic, Penic, Bodrozic che hanno dipinto le gesta di Marko e le lotte contro i turchi. Presso alle originalissime e monumentali sculture di Mestrovic che adornano l'esterno del padiglione, il corridoio delle cariatidi e la sala a cupola in mezzo alla quale si leva il monumento equestre, simostrano le sculture grazieose e classicizzanti di Giorge Jovanovic, di Simo Roksandic. del poeta-pittore Uros Predic, di Steva Todorovic, i paesaggi di Mark Murat, le originalità ispirate a Felician Rope, di Milo Marinkovic, l'impressionismo ultra moderno di Naderza Petrovic, il secessionismo del gruppo composto da Svrakic, Drljaca, Kabunarzic Glnir. Kljakovic, le illustrazioni di Rachi e le incisioni di Krizman.

Il montenegrino Petar Purek, che dimora da vari anni a Roma, occupa una mostra individuale tre quarti di una sala. La sua arte e di un interesse particolare e di una non comune forza di colorito, che si esplica specialmente nel quadro *Guale*, ove ha cercato di dipingere la nobile forza di una nazione attraverso secoli di lotta.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto il nuovo Sotto segretario di Stato alle Poste e Telegrafi on. Battaglieri e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio sulle cose de' Dasiasco ed anche del Collegio di Casale, che l'on. Battaglier rappresenta da alcune legislature.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Di Pietro, datario, col sottodatario, Mons. Spolverini.

Ha quindi accordato udienze generali.

— Il Papa ha nominato Consultore della Sacra Congregazione degli studi mons. Domenico Taccone-Gallucci arcivescovo titolare di Costanza di Sicilia.

— Ieri mattina il Papa, nella sua Cappella privata ha amministrato la Cresima e la prima Comunione a donna Beatrice Thaw consorte del marchese don Francesco Theodoli la quale ha abiurato il protestantesimo.

— E' atteso a Roma, tra pochi giorni, il nuovo vescovo di Paderbona (Prussia), mons. Schult.

Alla Basilica Liberiana. — Durante la settimana santa avranno luogo le seguenti esecuzioni:

Mercoledì. — Responsori a 4 voci del Casciolini.

Mistere concertato a 4 voci di Calzaberra.

Giovedì. — Messa a 4 voci del Casciolini mattutino e Pange Lingua del Palestrina; Responsorio del Casciolini. Misrere di Calzaneera.

Venerdì. — Tratti alle profezie del Costanzi; risposta al Passio del Meluzzi; adorazione della Croce del Perosi; Responsorio del Casciolini: Misrere del Calzaneera.

Sabato. — Tratti alle profezie del Casciolini. Messa Sancto Spiritus del Singenberzer; Magnificat del Gaccari.

Giunta Provin. Amministrativa — Nella sua ultima seduta la Giunta Prov. Amm. ha dato il diobrigo delle solite pratiche, prese le seguenti deliberazioni.

MONTELLIBRETTI — affrancazione canone di Lire 230.10, approva.

BAGNOREA - acquisto stabile per ampliamento di ufficio parere favorevole.

GERANO - bilancio 1911.

GRADOLI — Un Agrario regolamento, rinvia.

MONTEROSI — regolamento amministrativo, sospeso.

ARTENA — bilancio 1911, autorizza l'eccedenza.

LATERA — idem idem

ROCCA — idem rinvia.

S. ORESTE — idem idem.

VELLETRI — idem incompetenza.

ALBANO — transazione Zangrilli, approva.

CAVE — aumento salario bidello, approva.

NETTUNO — Un Agrario Acquisto rendita pubblica, approva.

ROMA — sistemazione Piazza Guglielmo Pepe, approva.

SONNINO — rettezione danno sulle carni, rinvia.

TERRACINA — sistemazione area rinvia.

VELLETRI — Mutuo di L. 30.388, rinvia.

VEROLI — provvedimenti per la biblioteca, approva.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno, oltre varie autorizzazioni al sindaco a stare in giudizio e parecchie variazioni di Giunta, sono state iscritte numerose proposte mnove, fra cui le più importanti sono:

Vendita di un'area al Testaccio alla Cooperativa «Giuseppe Vasselli».

Occupazione di suolo pubblico in via della Rotonda Allargamento di via Flaminia;

Concorso al posto d'ispettore del mercato provvisorio degli abbacchi e dei polli;

Vendita di alcune quantità d'acqua Marcia, di pertinenza dell'Agro Romano;

Concorso al posto di contabile dello stabilimento della N. U.

Fornitura di canapi per l'impianto elettrico comunale;

Sistemazione della passeggiata Flaminia;

Vendita di un'area comunale sulla via Laurentina;

Nomenclatura stradale.

Le cause del Comune. — Il Comune è chiamato ad autorizzare il sindaco a stare in giudizio contro i seguenti:

Dott. Raffaele Liberali che ha ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato domandando l'annullamento della multa a medico condotto di 2ª grado dei dottori Bonamone. Sedia ed Egidi, perchè incompatibili essendo impegnati in servizi sanitari di altri istituti;

Luigi Ottaviani, che chiede una maggiore indennità per l'espropriazione di un fabbricato fra il Lungo Tevere Flaminio e la vecchia piazza d'Armi.

Marchesa di Rudinì, per una questione pendente tra essa e il conte Primoli a proposito della sopra-elevazione di una casa in via Quintino Sella.

Società italiana per imprese fondiarie, che rifiuta il pagamento della tassa sulle aere fabbricabili impostale pel 1909.

Marchesa Francesca Prinetti che reclama contro l'eccessiva somma imposta per tassa famiglia.

Impianto elettrico comunale. — Il 22 marzo decorso ebbe luogo la licitazione per la fornitura dei canapi dell'impianto elettrico comunale.

Delle 14 Ditte inscritte non concorsero che 7, e una sola, quella Pirelli e C., rimase aggiudicataria del 1° lotto per lire 617.612,70.

Per gli altri quattro lotti, importanti, complessivamente la spesa di lire 2.890.000, l'esperimento riuscì nullo.

Ora, siccome tra le Ditte concorrenti, quelle della Società italiana Conduttori elettrici di Livorno, della Siemens e Pirelli e C. hanno dichiarato di ridurre la propria offerta si presso indicato nella sc ed, segreta, la Giunta chiederà al consiglio di affidare loro i quattro lotti, a trattativa privata.

Leonardo da Vinci. — Davanti ad un pubblico numerosissimo e scelitissimo, che gremiva l'Aula Magna dell'Associazione Artistica fra i cultori di architettura, ieri sera, Ardnino Colasanti parlò in modo splendido di Leonardo da Vinci.

Dopo avere illustrati quali furono il pensiero e l'opera del sommo pittore concluse con questa toccante descrizione di lui.

«Le opere di Leonardo non conservano a lungo impronte regionali, esse non appartengono ad un lungo e non appartengono ad un tempo; sono un frammento dell'anima umana, una visione che riappare allo spirito ogni volta che l'esistenza gli si presenta nella sua profonda e inesplicabile bellezza, sopra un fondo di colore e di splendore.

E perciò anche Leonardo è, fra tutti i pittori nel Rinascimento, il primo uomo moderno: egli è l'artista più vicino alle nostre anime, colui che per il primo ha trasmesso nelle sue opere l'immagine visibile del più profondo sentimento umano. Egli è il poeta dell'amore, il grande musicista della bellezza, il ricreatore delle visioni dileguate e lontane, il veggente che ricerca le sue ispirazioni non fra le armonie mutevoli, ma tra le voci profonde della natura, non fra i canti e fra i pianti e le allegrezze fugaci, ma nel pianto e nel canto e nella gioia eterna del mondo.

La bellissima conferenza fu salutata da generali applausi.

La passeggiata Flaminia. — In base al Piano regolatore furono espropriate le zone di terreno comprese tra la via Flaminia ed il confluente del Tevere con l'Aniene allo scopo espresso di creare una ed grande amena passeggiata pubblica.

Nella parte pianeggiante compresa tra il viale parallelo alla via Flaminia, il Tevere ed i colli di Villa Glori, il poggetto in già avuto un principio di esecuzione con le costruzioni dell'ippodromo e dello stadio, destinati appunto a costituire ed il complemento opportuni ad una grandiosa passeggiata secondo le moderne esigenze. Nuovi quartieri vanno sorgendo in direzione appunto di questi terreni secondo i tracciati dell'Piano regolatore; ed in tutta quella località la vita cittadina diviene più attiva e più intensa.

Ora essendo necessario procedere all'esecuzione dell'opera pubblica, iniziando i tracciamenti dei viali e gli indispensabili movimenti di terra, la Giunta domanderà al Consiglio di stanziare la somma di L. 100 mila e di disporre perchè il Comune riacquisti la libera disponibilità dei terreni attualmente affittati a scopo agricolo.

Fra gli Ordini dei Sanitari. — Il Consiglio ha tenuto un'importante riunione. Erano presenti il presidente prof. Grazzoni Degli Ancarani, il segretario Ballerini e i consiglieri Giordano, Marano, Marrocco, Rossi Doria, Maluardi, Garofalo, Ascarelli, Arcangeli, Caccialupi.

Si presero anzitutto in esame il progetto di regolamento per la legge sugli ordini dei sanitari emettendo un voto perchè i servizi di vigilanza igienica siano statali e perchè si disentano presto i progetti sanitari che trovansi dinanzi al Parlamento.

Il Consiglio si occupò poscia delle condizioni dei medici della R. Marina ed emise un voto al riguardo; e così della fondazione di una Lega italiana per la protezione della prima infanzia. Vennero prese pure varie altre deliberazioni circa il servizio dei medici di bordo su alcune linee, pel ricorso di un medico etc.

Prese infine atto della costituzione dell'ordine dei farmacisti di Trapani e deliberò con voto unanime di rivolgere le convenzioni dell'assemblea federale a quando verrà reso definitivo il nuovo regolamento.

Congregazione di Carità. — Il 21 marzo scorso ed il 5 aprile corr. si è adunata la Deputazione Amministratrice della Cong. di Carità la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Pubblicazione di un avviso esplicativo sull'obbligo della celebrazione del matrimonio civile in precedenza di quello religioso per il pagamento delle doti De Romanis e seconda delle norme in proposito tassativamente stabilite dallo Statuto dell'Opera Pia in conformità della volontà del testatore.

Concessione di un sussidio di L. 200 alla Alleanza tra le istituzioni romane per la lotta antituberculare.

Provvedimenti relativi ai festeggiamenti in occasione della Commemorazione del Cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale del Regno d'Italia.

Accettazione del lascito fatto a favore dei poveri dalla contessa Morozzo della Rocca.

Concessioni di locali nell'Ospizio Umberto I alla Istituzione «Casa del Latte» ed arredamento dei medesimi.

Lavori agli stabili della Congregazione.

Incidenti a trattative privato per le varie forniture di generi alimentari.

Ammissione di bambini malati nel Sanatorio di Anzio.

Rinnovazione dei contratti per il servizio ostetrico con l'Asilo Materno e con la R. Clinica.

Relazione del deputato alla Sanità dott. Ascarelli sui servizi sanitari per dimostrare l'attività esplicata contro la tubercolosi.

Il terremoto. — Ieri, alle 10,45, è stata avvertita una sensibile scossa sussultoria. Moltissima *gente*. presa da panico, è uscita sulla strada. Specialmente nei quartieri alti la scossa è stata avvertita assai di più.

La scossa che ha durato da 4 a 6 secondi, non ha prodotto alcun danno.

Alla specola del Collegio Romano e a quella del Vaticano assicurano che il centro è stato vicino a Roma.

La scossa ha avuto in Roma una rumorosa eco a *Regina Coeli*.

Appena avvertita, i detenuti hanno cominciato ad urlare pietosamente e a battere alla porta e ai cancelli chiamando d'essere salvati.

E' accorsa la direzione, sono accorse le guardie carcerarie, ma il tumulto non cessava e allora è stato chiamato un rinforzo di truppa che è giunto di corsa, insieme a numerosi agenti in divisa e in borghese.

L'agitazione si è andata lentamente calmando, ma nello stabilimento è rimasta una scorta di truppa per ogni evenienza.

Infatti la precauzione non è stata inutile, perchè, verso tre quarti dopo mezzogiorno, i detenuti si sono riuniti in un cortile ed hanno cominciato ad urlare ed a fischiare, facendosi credere ancora in preda allo spavento per il terremoto.

Sono stati subito fatti rientrare dal Commissario di Trastevere con altre due compagnie di truppa, e l'ordine è stato completamente ristabilito senza incidenti.

Ecco intanto i telegrammi che ci vengono comunicati:

Castel Gandolfo, 10. — Alle ore 10,45 di oggi è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che è durata 5 secondi.

(8) **Rocca di Papa**, 10. — Stamane alle ore10,45 è stata avvertita una scossa di terremoto abbastanza forte.

La popolazione si è riversata nelle via.

La scossa è stata seguita da quattro scosse successive tra le 11,3 e le 11,10.

Salvo qualche lesione senza importanza, in pochi fabbricati, non si hanno da deplorare danni.

Il Regio Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica:

Questa mattina, ore 10 e 45 minuti circa, si è verificata in Roma una scossa di terremoto non superiore al IV grado della scala Mercalli (sensibile).

Da osservazioni dirette del personale scientifico dell'Ufficio si può affermare che la scossa sia stata costituita da due fasi: una prima parte lieve, una seconda più forte e prolungata. durata complessiva inferiore a 2 secondi, carattere della scossa misto, prevalentemente ondulatorio, ma molti anche ai piani superiori delle case hanno provato fortissimo il senso del movimento.

Il sismografo Agamennone del nostro Ufficio ha registrato la scossa a circa 10 ore 44'45", con un sismogramma della durata di circa 3 minuti. Il carattere della scossa avvertita ed il tipo del sismogramma dimostrano che il centro della perturbazione non fu in Roma, ma nel Lazio e non troppo distante; infatti Rocca di Papa telegrafa che lvi la scossa fu di VI grado, cioè avvertita da tutti con spavento e lesioni leggere negli edifizi meno solidi.

L'ultimo terremoto avvertito in Roma il 21 agosto 1909, ebbe carattere invece del tutto locale e l'intensità superò il V grado Mercalli.

Nel terreno odierno si tratta evidentemente di fenomeni di assestamento dell'antico cratere dello spento vulcano laziale.

Ammessa anche l'eventualità di qualche replica, dato il carattere dei terremoti laziali, nulla vi è per ora d'allarmante.

L'Istituto della Sacra Famiglia. — per sesso mezzo augura da parte dei numerosi fanciulli buona Pasqua alla cittadinanza che è benefica contemporaneamente serbando per essi stracci, carta, cose, ecc.

I raccoglitori portano la placca sul petto col numero e si pregia di non confondersi con altri.

Obbligazioni dell'Ottobre 1910 e *Marzo* 1911.

Da S. M. il Re L. 500

» Ordine Mauriziano » 40

» Sindaco di Roma, Km. 360 pane

» una signora incognita » 50

» signora Tabanelli » 5

» signora Adele Della Vida-Levi » 20

» sig. Luigi Cesana » 100

» cardinale Cassetta » 50

» Società Italiana Industria Cola » 300

» una signora » 1,50

» avv. Frattarelli » 10

» signore Tecca e Carolina Brenta » 20

» comm. Vittorio Cantoni » 30

» signora Maria Liberati » 2

» sig. Giordano » 2

» Banco di Roma (Sede di Frosinone, » 75

Le lavoratrici dell'ago. — Non hanno sburo per *suadersi* delle buone ragioni addotte dai capi-sarti delle fornitrici militari, e hanno proclamato lo sciopero inosistendo per un aumento di mercede, augurate che le attuali condizioni degli appalti non permettono assolutamente.

Ieri stesso è cominciata la serie dei comizi; ma si dubita si possa riuscire a un risultato pratico. I capisarti hanno le migliori intenzioni, ma con tutti gli aggravi che hanno, pare dei quali, come l'accomandano giorni fa, dipendenti proprio dalle operaie, non possono senza remissione, concordare nulla.

Aste ed appalti. — Venerdì prossimo, 14, nella sede del Pio Istituto di S. Spirito, avrà luogo la gara per l'appalto di n. 68 impianti in ferro per cosigeno. Il prezzo d'incanto è di L. 45 per ciascun impianto.

Al Lyceum. — Ieri sera al Lyceum l'on. Niccolini disse la sua conferenza su «I censori dell'amore».

Il conferenziere con fuse brillante parlò di tutti quei romanzieri e drammaturghi che in qualche modo censurarono l'amore. S'intrattenne a lungo su l'opera di Tolstoi, Manzoni e di molti altri.

L'on. Niccolini alla fine della conferenza fu molto applaudito. Tra le presenti notammo la principessa Colonna, march. Picardi, bar. De Renzis, signore Dora Melagari, Ferrari, Prunetti, miss. Stove.

Croce Rossa Italiana. — La signorina Anna Maria Goiran, di anni 16, dark domani alle 16, nella Sala del Tempio di Vesta in Concerto di Beneficenza. devolvendone con gentile pensiero, l'intero provento a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Oggetti rinvenuti — Nota degli oggetti rinvenuti e consegnati al Monte di Pietà dal 1° all' 8 aprile 1911.

Scialle di lana - Sacco di tela - Lenzuolo di tela - Libri vari - libro reclame - Una guida - un libro Inglese - Promessi sposi — Fotografie — Portamonete di ferro - Un paio di guanti, - Orologio d'argento - Libro di devozione - Una catena a ciondolo - Spilla d'oro Lapis reclame - Un paio d'occhiali con catena Borsa con fazzoletto con L. 8,30 - Portamonete con denaro - Quattro chiavi diverse - Quattordici ombrelle tra di seta e di cotone varie di genere - Due bastoni ordinari - Orologio e spilla - Una moneta d'oro Una borsa vuota Una borsa con chiave e fazzoletto - Una borsa con Tchiavi - Un paletot Un registro di contabilità - Una pellicia da donna - Un biglietto di Stato.

Nella depositaria urbana Mulo bajo - Carrettino a mano.

Cav. Dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio, Mario di Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 16-18 Tel. 25-88.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Chinino e arsenico

Soc. An. Farmaceutici Italiani - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora la disgrazia del due agenti di P. S. Mentre la salma dell'agente Ascenzi riceve fiori e lagrime dai suoi colleghi e mentre l'altro agente, Anastasi dolora lamentevolmente nel letto dell'ospedale di S. Antonio, le autorità hanno compiuto una rapida inchiesta dalle quale è rimasto assodato che la disgrazia si dovette a un triste caso.

Il cavalcavia Prenestino è ristrettissimo; per giungervi il tram fa una curva che è molto invisibile. Così è avvenuto che il vicebrigadiere che era quasi alla fine del cavalcavia potè, con gli altri due agenti che aveva con sè fare a tempo a sfuggire all'investimento del treno rapidissimo, mentre le due povere vittime che erano nel mezzo non poterono sfuggire alla dolorosa sorte che è toccata.

Ieri il feretro è stato visitato dal colonnello Cerretta e dal comandante delle guardie, cav. Rossi.

Verso mezzodì è stato interrogato a lungo dal giudice istruttore, avv. Grossi.

Brutta ricompensa. — Ieri notte, in via Valle dell'Inferno numero 2, Bianca Romano in Ferrari, di anni 25, abitante in via Tolemaide 28, volle intromettersi per sedarla, in una lite sorta tra il proprio marito Claudio Galinucci ed uno sconosciuto. Ma il marito, accecato dall'ira, mentre cercava di menar colpi al suo avversario, feriva invece, con il coltello, di cui era armato, la propria moglie.

A S. Spirito fu giudicato guarirono ferite alle mani e contusioni al viso guaribili in 10 giorni.

Incendio. — Ieri mattina, alle 9.45, fuori porta S. Paolo in tenuta Carbon Stellato, si sviluppò un incendio in un fienile di Beniamino Di Palma, prodotto con danno di circa 1500 lire. Accorsero i pompieri per l'opera di spegnimento.

Il commissario di p. s. del Testaccio ha iniziato indagini per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Disgrazie. — I carrettieri della N. U. Pietro Fatriarca, di a. 28, e Spartaco Paoli, di a. 23, in via Vaccitelli caddero da un carro.

Trasportati alla Consolazione, furono trattenuti in osservazione il Patriarca per commozione generale ed il Paoli per contusione alla regione sacrale.

— Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione Anna Bellissimi di a. 71 ab. in via S. Crisogono 50, perchè cadde dalle scale causandosi ferite alla fronte ed all'occhio e commozione generale.

Tentati suicidi. — La stiratrice Margherita Velotti in Coppola, di a. 22, in via Torino tentò suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

A S. Antonio si riservarono il giudizio. Interrogata dalla guardia di servizio dichiarò che s'era determinata al suicidio per malfraternamenti del marito Ettorio Coppola, di a. 41, occhiere.

Spet

Gestanzi.

Oggi

ore 21.

Valle.

Nazionale.

Quirino.

Apollo.

Metastasio.

Sesto, ore 21.

Salone Marg

spettacolo cinem

Olimpia.

e 20.30.

Sferisterio R

(a Salaria.)

I rifiuti del Tevere. — Ieri alcuni barcaiuoli ravvennero lungo la riva del Tevere e precisamente a Mezzocamino, a 10 km. sulla via Ostiense, il cadavere d'uno sconosciuto dell'apparente età di anni 30.

Lo accertarono a riva e dettero avviso del rinvenimento ai Carabinieri, che piantonarono il cadavere.

Investimento. — In via Porta Angelica la vettura elettrica 239, proveniente da piazza Risorgimento, investì la vettura pubblica 1716 proveniente da Borgo Vittorio, condotta dal vetturino Annibale Meschi; il quale cadde e riportò una lieve contusione al gomito.

Un bracciante infuriato. — Nel cantiere della Passeggiata Archeologica, l'assistente ai lavori, Placido Aliforni di anni 26, abitante al corso Vittorio 101, avendo rimproverato l'operaio Angelo Dilario, fu aggredito da costui con una zappa di ferro.

Accorsero le guardie che riuscirono a disarmare il Dilario; una di esse fu ferita ad un polso da' forsennato che perquisito venne anche trovato in possesso d'un coltello.

Fu ammanettato e condotto a *Regina Coeli*.

Per simulazione di furto. — Il meccanico Ettore Di Santo, di anni 23, abitante in via Bixio,29 denunziò d'aver patito un furto nella propria abitazioni di una bicicletta, d'un impermeabile e d'una coperta per il valore di lire 120 circa.

Abilmente interrogato, fini per cadere in contraddizione per le quali il funzionario di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, si convinse che la sua denunzia era simulata e lo dichiarò in arresto.

Rarissimi nantos. — Lepanto Rossi di anni 20, abitante al vic. dell'Aglio ed Enrico Amilcaretti di anni 23, entrambi stuccatori, scommisero di fare a nuoto il tratto del Tevere da Ponte Garibaldi a Ripa Grande.

Infatti si spogliarono e coraggiosamente si accinsero al cimento. Ma arrivati a S. Bartolomeo all'Isola, il Rossi pare non se la sentisse più di sopportare il freddo del fiume e allora convennero di riprendere la riva. Ma qui il nuotatore la sorpresa delle guardie che, vedendoli poco vestiti, cercarono d'arrestarli.

L'Amilcaretti si diede alla fuga e leggiero com'era, non fu potuto raggiungere, mentre all'altro fu intimata la contravvenzione.

Chi sparte... — Il muratore **Renato Carletti**, di a. 26, nel cantiere Roma di via Aureliana, per dividere due sconosciuti che litigavano, ricevette un colpo di mattone alla testa, riportando ferita giudicata al Policlinico guaribile in 8 giorni.

Disgrazie. — Francesco De Felice, di a. 23 alla tenuta Maggiona, presso Pratica di Mare, mentre frustava un mulo ricevette un calcio che gli fratturò la tibia destra. Alla Consolazione 50 giorni.

— Nello scendere da un tram, Maria Ventura di a. 20, ab. in via dei Boari 11, venne in Piazza S. Pantaleo investita da una vettura pubblica riportando contusioni ad un piede.

Alla Consolazione 8 giorni.

Il solito errore. — Maria Leonetti di a. 26 ab. in via Montevecchio 1 verso le 19.30 bevve da un fiasco alcuni sorsi di sublimato.

Si recò a S. Spirito a farsi visitare e quei sanitari la trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 12 aprile la 3ª custodia vende;

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 27 aprile 1910

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera a prezzi popolari si darà una rappresentazione fuori abbonamento del *Guglielmo Tell*.

Esecutori saranno: Giuseppe Kaschmann, Giannina Russ, Sergio Zamco. Dirigerà il maestro Molinari.

Domani per la 18ª in abbonamento, prima rappresentazione del *Don Sebastiano* di Donizetti. Esecutori: Virginia Guerrini, Eduardo Ferrari-Fontana, Mattia Battistini. Alfredo Bicondi, E. Roggio. Direttore il comm. Luigi Mancinelli.

Argentina. — Con la 13ª replica del *Mantellaccio* ebbe luogo ieri sera lo spettacolo in onore del Congresso internazionale di musica. Il teatro era gremito di folla elegante che si interessò allo spettacolo.

Una sola chiamata si ebbero gli esecutori alla fine di ogni atto, meno il terzo che passò sotto silenzio.

Il *Mantellaccio* stasera si replica.

Precederà il nuovo atto unico di Guelfo Civinini *Sure Speranza*.

Valle. — Acclamatissimo Ruggero Ruggi ci ivsi nell'*Istruttoria* del Heyniert, di cui egli rende la sgura del protagonista con impressionante efficacia.

A richiesta oggi si ripete *Papà*.

Domani addio della Compagnia Ruggeri con *La passerelle*.

Nazionale. — Vivissimo successo di ilarità ebbe, ieri sera, la epigliata *pochade* di Gavault e Valabrègue *La fenice*. Il Sichel, il Musi, il Falconi, le Dalla Porta, la Scarrone e tutti gli altri interpreti furono applauditi calorosamente.

Stasera si rappresenterà la commedia in un atto di Henneguin: *Jette*, nuova per Roma. Seguirà *La fenice*.

Domani ultima recita della Compagnia con *Niente di dzzio ?*

Sabato prima rappresentazione della Compagnia Magnani con *Primavera scapigliata*.

Quirino. — Vivi applausi a tutti gli interpreti, ieri, nella *Barufie in famegia*.

Oggi *Barufe chiozzote*.

Domani *Chiassetti e spassetti del carnevale di Venezia*.

Giovedì: *L'uomo di mondo*.

Venerdì addio della Compagnia.

Sabato debutto della Compagnia Scarpetta.

Apollo. — Per questa sera è annunziato un nuovo programma.

Debutteranno Valerie Galatea, creatrice della danza *en jupe-culotte*, e Weldy con la sua gitana nella loro scena « Amore di contrabbandieri ».

Prossimamente Costantino Bernardi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Guglielmo Tell*, ore 21.

Argentina. — *Suor Speranza, Il Mantellaccio*, ore 21.

Valle. — *Papà*, ore 21.

Nazionale. — *Jette, La fenice*, ore 21.

Quirino. — *Le barufe chiozzote*, ore 21.

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.30.

Metastasio. — *L'amore dei due Re*, ore 18; *Per un bacio*, ore 21; *La moglie del dottore*, ore 22.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.30 *spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.

Olimpia. — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30 e 20.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene- Fuori Porta Salaria.) *Giuoco del Pallone*, ore 16.15.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Pinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Le sorprese di un negoziante.

Il signor Menotti Vittorio, negoziante a Sotto-Marina (Venezia) è stato due volte sorpreso. La prima volta quando constatò che i medicamenti prescrittigli non riuscivano a guarirlo. La seconda volta quando constatò che le Pillole Pink contrariamente agli altri medicamenti già presi gli davano subito sollievo. Il signor Menotti si era deciso a prendere le Pillole Pink perchè ne aveva sentito parlare favorevolmente. ovunque. Tuttavia non avendo ottenuto alcun sollievo dagli altri medicamenti, egli credeva che le Pillole Pink non sarebbero riuscite a far meglio. S'ingannava e lo confessa.

« In seguito ad una puemonite, egli scrive, ero rimasto in un deplorevole stato di salute. Ero talmente indebolito che mi consideravo l'uomo più disgraziato del mondo. Non potevo più viaggiare per i miei affari, nè potevo occuparmi dei miei affari Ero affetto da esaurimento nervoso, ero assai oppresso,' di frequente svenivo, ed ero tanto debole che le gambe facevano fatica a reggermi. Talvolta ero costipato, tal'altra invece avevo quasi della diserntería. Soventi riorni a consulto, sono stato in cura all'ospedale, senza successo. In presenza di questi cattivi risultati mi consideravo come un uomo perduto. Un mio amico che aveva fatto uso delle Pillole Pink con successo, insistette talmente, che riuscì a convincermi a prenderle. Ero tuttavia quasi certo che non c'era nulla da fare nel mio caso e che le Pillole Pink non farebbero meglio degli altri medicamenti. Mi sono ingannato, lo confesso con piacere. Le Pillole Pink mi hanno fatto subito del bene. Esse mi hanno dato appetito, forze, bel colorito, buone digestioni. Non avevo provato nulla di simile cogli altri medicamenti. Le Pillole Pink mi hanno guarito. Posso dunque raccomandarle a tutti, poichè esse mi hanno dato i migliori e più pronti risultati ».

Le Pillole Pink sono, ne converrete, il solo rimedio capace di dare tante numerose e categoriche prove di guarigione. Le Pillole Pink non sono imbarazzate per dimostrare che guariscono con prove all'appoggio. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco nevralgie, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmaci ed al deposito A. Mevendia, 6 via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole, franco.

Società Anglo-Romana.
per
l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 20.000.000 interamente versato

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI
per la sottoscrizione di N. 10.000 Azioni nuove

Si partecipa ai signori azionisti che l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 23 marzo 1911 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 20 a 25 milioni di lire. mediante l'emissione di 10.000 azioni nuove da L. 500 nominali ciascuna, da offrirsi inopione agli azionisti al prezzo di lire 1000 con godimento al 1. gennaio 1911.

I signori azionisti che intendono valersi del diritto d'opzione loro spettante potranno sottoscrivere:

una azione nuova per ogni quattro azioni vecchie possedute:

e dovranno dal 17 al 29 aprile corr. inclusivo, presentare i loro titoli presso gli Stabilimenti incaricati per essere timbrati con la stampiglia *Opzione Aprile* 1911 eseguendo contemporaneamente il primo versamento di lire 400 per ogni azione nuova sottoscritta.

Essi riceveranno dei certificati Provvisori sui quali verranno annotati tanto il primo versamento di lire 400, quanti i versamenti di L. 200 ciascuno da eseguirsi il 15 maggio, 15 ottobre, 15 luglio 1911

Su ciascun versamento sarà computato a carico del sottoscrittore l'interesse del 6 % dal 1. gennaio alla data del versamento stesso.

Ad ogni singola data di versamento è data facoltà ai sottoscrittori di poter liberare le nuove azioni i cui titoli definitivi al portatore saranno loro consegnati entro un mese dalla data della liberazione.

L'esercizio d'opzione per la nuova emissione di Azioni e relativi versamenti avrà luogo presso:

la Cassa Sociale - Via Poli, 14, Roma.

e gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, in Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Venezia, Palermo.

L'azionista che non avrà esercitato il diritto d'opzione entro il 30 aprile 1911 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Roma,Aprile 1911.

Il Consiglio di Amministrazione

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd, — *New York* 10. — Il piroscafo « Princess Irene » che si era incagliato in vista di Fire Islandè stato ieri felicemente disincagliato e ha potuto proseguire per New York.

— Il « Friedrich der Grosse » è partito da New York sabato alle ore tredici per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere *Indiana*, proveniente da Genova e Palermo, è partito l'8 da Napoli per New York.

— Il celere *Cordova* è partito l'8 da Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro e Genova.

La Veloce — L'*Argentina* ha proseguito venerdì da Barcellona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Lloyd sabaudo, Il *Regina d'Italia* è giunto giovedì a Genova proveniente da New-York e Napoli.

La Veloce. — Proveniente da Genova e Barcellona è giunto a Tenerifia e n'è ripartito sabato per gli scali dell'America centrale, il *Città di Milano*.

— L'*America* è partito domenica da New York, diretto a Napoli e Genova.

Proveniente dal Plata e dal Brasile è ripartito nel mattino di domenica da Barcellona diretto a Genova il *Brasile*.

N. G. I. — Proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato a mezzogiorno di sabato a New York il *Liguria*.

Società Nazionale. — Proveniente dagli scali di Soria, Alessandria d'Egitto, Catania e Messina, è giunto stamane a Napoli il *Perseo*, che proseguì per Livorno e Genova.

Assemblee di Società anonime.

20 aprile - Agricoltori Tarantini - Taranto.
22 aprile - Riunione elettrica di sicurtà - Trieste.
23 aprile - Cooperativa italiana fratellanza sarti - Torino.
Idem aprile - Tramvia Novi-Ovada - Novi Ligure.
Idem - Consorzio agrario cooperativo calabrese - Catanzaro.
Idem aprile - Materiali per costruzioni - Foggia.
Idem - Ferrovie della Brianza centrale - Milano.
Idem - Casa editrice « Avanguardia » - Milano.
Idem -Cassa cooperativa « La Fia » - Roma.
Idem - Cantieri meccanici d'Inola - Genova.
Idem - Banca Cooperativa agraria - Gravina di Puglia
24 aprile - Industrie forestali - Roma.
Idem aprile - Oikos - Genova.
Idem - Italiana per la fabbricazione dei prodotti azotati - Roma.
Idem - Industriali ed esercizi industriali - Roma.
Id. Aprile - Grand Hôtel e Stabilimento idroterapico Billia e di Saint Vincent - Torino.
25 aprile - C. Valsecchi Malagoli e C. - Milano.
Idem- Utilizzazione delle forze idrauliche in Dalmazia - Trieste.
Idem - Industria elettrica Scledense - Schio.
Idem aprile - Old England - Roma.
Id. Aprile - Industrie grafiche « Adolfo Barabino » - Genova.
26 aprile - Internazionale per la torrefazione igienica dei caffè - Genova.
Idem - Veneta importazione carboni - Venezia.
Id. Aprile - Fabbricazione rotabili avantreni motori
27 Aprile - S. A. L. T. I. A. - Napoli.
28 aprile - Plinthos - Genova.
— Tram. » - Genova.
29 aprile - Cooperativa di consumo di Iglesias - Iglesias.
30 Aprile - « Concordia » - Milano.
Idem Astese-Monferrina di tramvie e ferrovie - Torino.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Torino

(S) **Torino,** 10. — Stamane, col diretto delle 10.20 è giunta da Roma S. M. la Regina Madre, ossequiata alla stazione dal Duca di Genova, dal prefetto nobile Vittorelli e dalle altre Autorità.

S. M. si è direttamente recata al palazzo Chiablese.

Il Senato di ieri.

Ha continuato la discussione delle legge sull'istruzione elementare, approvandone gli articoli dal 54 al 70.

L'opera politica di Giolitti

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Torino 10, ore 10.50. — La *Stampa* dedica le due prime colonne del giornale all'opera dell'on. Giolitti, che dice l'unica figura di uomo politico, emersa tra noi in questi ultimi anni, sia pure lentissimamente, dopo lunghi periodi di sosta e di evoluzione; figura che grandeggia con potenza e con caratteristiche proprie sopra tutti gli altri uomini di qualunque partito e tendenza. Il suo concetto fondamentale parve essere stato sempre questo: non turbare con l'opera politica del Governo l'evoluzione economica del paese.

La *Stampa* soggiunge che il programma, col quale oggi l'on. Giolitti si presenta al paese, riassume la maggior parte dell'opera sua dopo oltre venti anni di profonda preparazione.

Il giornale conchiude testualmente:

Tacciano i suoi denigratori più fieri ed irriducibili: l'ora storica, che egli ha pensato, è indubbiamente venuta per l'Italia e si impone alla coscienza del paese. La sua politica, che pare emergere finalmente da un *caos* fatale, è diventata espressiva e sta diventando un valore spirituale. Volere o no questo è un atto ed un segno di creazione. Andando a Giolitti non trattassi assoluta mente di Governo e Sinistra. Giolitti è venuto definitivamente verso il paese, che lo salutò non più come l'esponente di una maggioranza parlamentare, ma come il rappresentante di se stesso.

Ministero Interno.

Nell'udienza di domenica sono stati sanzionati dal Re i seguenti provvedimenti:

Richiamo dell'on. Augusto Ciuffelli all'ufficio di Consigliere di Stato.

Concessione di un particolare stemma civico al comune di Scorzè.

Autorizzazione alle provincia di Bari di eccedere il limite della sovrimposta nel bilancio 1911.

Ministero Esteri.

Dall' Etiopia

(S) **Addis Abeba,** 10. — A Tauta, nell'Uovrailmand, venne consacrata ed inaugurata la chiesa di S. Michele alla presenza di Ras Micael, degli inviati del Governo etiopico, del R. Agente commerciale italiano nei Wollo Galla, di circa tremila preti e diaconi, convenuti da ogni parte d'Etiopia e di circa diecimila fra capi e soldati.

I lavori di quella chiesa furono iniziati cinque anni or sono da operai italiani e greci sotto la direzione di un ingegnere ungherese. Sospesi in seguito i lavori furono ripresi lo scorso anno con opera di italiani, sotto la direzione dell'ingegner Manlio Sagi; rientrato questi a causa dolorosa Eritrea furono ultimati ad opera del sig. Romeo Brillante, al quale venne conferita una decorazione etiopica.

La missione mineraria nella Cirenaica.

■ (S) **Tripoli,** 9. Oggi è partita la missione mineraria italiana, composta degli ingegneri Sanfilippo, Sforza, e Roselli e dell'operaio Luminazi, accompagnati da tutto il personale di servizio di guida e di scorta. La scorta è composta di perecchi gendarmi al comando di un ufficiale.

La missione si dirige a Bengàsi per la via di Misurata. Tutti i provvedimenti sono stati presi per la sicurezza e la riuscita della missione.

Ministero Lavori Pubblici.

Lavori urgenti per intemperie e frane

In seguito alle intemperie che hanno danneggiato ed ostruito con neve alcune strade nazionali, l'on. Sacchi ha autorizzato d'urgenza i lavori di sgombro e di riassetto in varie provincie come Torino, Reggio, Firenze Bologna, ecc.

In conformità poi dei criteri espressi alla Camera che non si sarebbero in nessun modo ritardati i lavori di vera necessità ed urgenza per riparare e prevenire frane, l'on. Ministro ha autorizzato lavori idraulici per oltre mezzo milione, in provincie di Venezia, Pavia, Arezzo, Parma, Ravenna e Pesaro; e ha or dinato che si iniziino le opere, idrauliche e for stali occorrenti alla sistemazione del torrente S. Andrea in provincia di Benevento

Ha pure autorizzato urgenti lavori di espurgo e difesa per l'importo di 150 mila lire nelle bonifiche del Voltarno (Caserta) di Somma e Vesuvio (Napoli) e del Sarno (Salerno).

Per la difesa di Ostia

E' stata trasmessa d'urgenza al Consiglio di Stato con parere favorevole, la proposta di concorso alle spese dei lavori di difesa dei ruderi di Ostia dalle corrosioni del Tevere, previste in L. 170.000 da una Commissione composta degli ingegneri Ceradini, Monacelli ed Orlando.

Ministero Finanze.

In data 9 corrente, sono stati sottoposti alla firma sovrana, tra gli altri, i seguenti decreti: per proroga di agevolazione tributaria per le case di abitazione in Roma.; che approva il testo unico delle leggi per la riscluzione delle controvenie doganali; che istituisce un magazzino di deposito di generi di privativa in Castellammare di Stabia e in Anzio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Nei circoli dell'alta magistratura si danno come certe le nomine del comm. Quarta a Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma e del comm. Mortara a Procuratore Generale presso la stessa Corte.

Ministero Marina.

Il capitano medico Bassi Gerardo imbarca sul piroscafo *S. Giorgio* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Candido Gennaro è sbarcato dal piroscafo *Koenigin Luise*.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Cornaziere, Garibaldino, Bersagliere*, partite da Taranto il 9.

Torpediniera 80, giunta a Genova l'8.

Nell' Accademia navale

Concorsi. — E' aperto un concorso per titoli ad un posto di professore di fisica nella Regia Accademia Navale di Livorno, col grado di professore di scienze di terza classe e con l'annuo stipendio di lire trentila.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi di 1º maggio 1911 al comando della Regia Accademia Navale la loro domanda in carta bollata da lire 0,60 con l'indicazione esatta del proprio domicilio, corredata dai documenti, come dall'avviso di concorso, visibile presso la detta Regia Accademia Navale di Livorno e presso il Ministero della Marina.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell' Impero Celeste

(S) **Londra,** 10. — Mandano da Hong-Kong al *Daily Express* in data di ieri che una grave insurrezione è scoppiata a Canton. Il generale tartaro che comanda le truppe è stato assassinato.

Sono state inviate truppe di rinforzo. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

Nel Messico

(S) **New York,** 10. — Un dispaccio da Chihuahua annuncia che le truppe federali, temendo un assalto da parte dei ribelli, hanno posto fili di ferro intorno alla città di Attinco Pueblo.

Un distaccamento di truppe federali composto di novanta uomini ha inseguito i ribelli, ma è stato quasi distrutto il sette corrente, mentre attraversava la gola di un monte.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 10. — Il Consiglio dell'Impero ha terminato la discussione generale del bilancio.

Durante la discussione del bilancio della marina il Ministro della Marina ha dicarato che sono fondate le numerose critiche rivolte dai corpi legislativi al suo dicastero. H soggiunto che conosce i difetti dell'organizzazione e che prenderà le misure per eliminarli. Sarà fatto tutto per rendere la flotta più pronta a combattere. Il Ministero non può consentire alla richiesta limitazione dell'effettivo degli equipaggi, non ne domanda neppure l'aumento, ma prega che siano accordati i crediti necessari per una cifra totale di 47 mila uomini.

Quest'anno nel Mar Baltico, per la prima volta dopo la guerra, vi sarà una squadra di quattro incrociatori protetti e di cinque incrociatori corazzati di cui due saranno varati in estate e due in autunno.

Il Consiglio dell'Impero infine ha approvato il bilancio che ammonta a 110.220.636 rubli con un aumento di 3.300.000 rubli in confronto del bilancio approvato dalla Duma.

Il Consiglio dell'Impero ha modificato in 14 punti il bilancio approvato dalla Duma, cosicchè sarà necessario nominare una commissione perro golare tali questioni.

SPAGNA

— (S) **Parigi,** 10. I giornali hanno da Madrid che a Camillas nella Provincia di Malaga, una parte della popolazione si è sollevata, ha proclamato la Repubblica ed ha assalito la caserma della guardia civile.

Vi sono stati 5 feriti.

Rinforzi di guardia civile sono stati inviati sul luogo per ristabilire l'ordine.

TURCHIA

■ (S) **Salonicco,** 10. In seguito all'ordinanza ministeriale con la quale il corso degli studi della Facoltà di legge viene protratto da quattro a cinque anni. scicento studenti colla locale Accademia giuridica hanno deciso lo sciopero.

Le lezioni sono state sospese.

ULTIM'ORA

Torino, 11 (ore 2,20). — Il Comitato dell'Esposizione ha elevato a lire 100.000 il premio del *raid* Parigi-Roma-Torino. Gli aviatori partiranno da Parigi l'8 maggio proseguendo l'itinerario Digione-Lione-Nizza-Genova-Livorno-Roma, con una tappa a Nizza ed una a Roma.

Da Roma ripartiranno per Torino non prima dell'8 giugno, percorrendo l'itinerario Firenze-Bologna-Torino.

Vincerà il premio il primo arrivato a Torino. I concorrenti potranno mutare l'aeroplano, purchè siano conservate la stessa forma e la stessa marca.

Milano, 11 (ore 2,50). — La scorsa settimana il litografo Luigi Brambilla, venuto a lite coll'amante tale Maddalena Uva, le asportava netto il naso con un morso. La donna fu portata all'ospedale in gravi stato. Il Brambilla si fece nascosto aspettoci ricercato dalla polizia. Stasera si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa.

— Oggi in Duomo una signorina, elegantemente vestita, fu presa da atroci dolori. Venne trasportata all'ospedale, dove confessò di avere ingoiato del-l'acido nitrico. Fu identificata per tale Rosa Vestrice, messinese, d'anni 19. Lasciò Messina dopo il terremoto e venne a Milano, dove si impiegò come chellerina. La causa del tentato suicidio va ricercata in un amore disgraziato.

— Si è costituito fra industriali in laterizi un Sindacato, comprendente 21 fornaci. Esso si propone di ridurre di un quinto la produzione.

Cremona, 11 (ore 2,50). — E' morta ottantenne a Cicognolo la signora Luigia Valcarenghi. Essa ha lasciato L. 400.000 all'Ospedale di Cremona con la clausola che vi siano conservate le monache.

Un bolide in Calabria e in Sicilia

Messina, 10. — Alle ore 19,7 è stato visto un repentino bagliore intenso e diffuso come di luce diurna, che dopo tre minuti circa è stato seguito da quattro fortissimi scoppi consecutivi, come di grosse artiglierie.

Si credette che fosse avvenuta l'esplosione di qualche polveriera o di qualche forte della costa, ma segnalazioni telegrafiche hanno informato che lo stesso fenomeno meteorico è stato avvertito anche a Catania, Acireale, Palermo e Reggio Calabria.

La popolazione, che si era allarmata per lo strano fenomeno, si è andata calmando.

Il fenomeno non è di origine tellurica; si ritiene che si tratti dello scoppio di un bolide o di altro fenomeno meteorico.

Telegrammi da Siracusa e da Milazzo segnalano che anche colà è stato avvertito lo stesso feuomeno

Borse e Mercati

ROMA 10 Aprile 1911.

Mercato movamente in reazione specialmente sui bancari e sui siderurgici. Resistenti invece i valori locali.

Rendita 3 % cont. **104.02 ½.**
Rendita 3 ½ % fine mese **104.20.**
Rendita 3 ½ % cont. **103.95.**
Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 ½ — **Redimibile 3 % 450** — Banca d'Italia **1477 a 1474** — Commerciale 872 ½ a 871 — Credito 870 — Banco Roma ex L. 7 102 ½ — Navigazione 404 a 403 a 404 — Omnibus 268 — Gas 1264 a 1265 a 1263 a 1265 — Condotte 322 a 321 — Ansaldo 289 a 286 — Piombino 147 a 147 ½ — Antimonio 62 a 61 a 64 a 62 a 62 ½ — Immobiliari 279 a 278 — Beni Stabili 325 — Carburo 627 a 625 — Azoto 140 — Soda 78 — Molini Pantanella 101° a 102 — Fondi Rustici 105 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.30 ½ — Berlino 124.22 ½.

Cambio dazio doganale per il 11 aprile a L.100,39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 10 aprile 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3% C.	103 95	104 02	104 02	104 15
Id. fine mese	104 12	104 17	104 20	— —
Id. 3 ½ %	103 95	103 95	103 82	104 —
R. B. d'Italia	1472 50	1474 —	1475 50	1475 —
» Commerc.	872 —	871 50	871 50	— —
» Cred. Ital.	569 —	570 —	— —	— —
» B. Roma	102 50ex	102 50	— —	100 50
Mediterranee	442 50	443 —	— —	443 —
Meridionali	690 —	689 —	— —	690 —
Acc. Terni	1630 —	1646 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 50	402 —	— —	— —
Raffinerie	364 50	364 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Meridl.	— —	359 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 12	124 17	124 12½	124 15
» Francia	100 38	100 40	100 37½	100 37
» su Londra	25 39	25 40	25 39	25 40
» Svizzera	102 47	100 47	100 40	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 8 Aprile

	con cedola	senza cedola	cesto interesse
3 % netto	104.03 98	102.16 46	103.03 31
3 ½ % netto	103.91 82	102.18 92	102.97 05
3 ½ % lordo	70.92 50	69.72 50	70.37 25

BORSE ESTERE

Parigi, 10 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. Francc 3 % amm.	98 12	98 17	98 20
» 3 % perp.	96 —	96 —	96 20
ITALIANA 3 %	non quot.	103 70	103 75
Turca	92 85	92 75	92 97
Spagnuola	97 37	97 50	97 35
Russa nuova	101 65	101 60	101 70
Fondiaria	— —	98 25	98 30
Ungherese	— —	97 10	97 30
Egiziano 6 %	— —	103 40	103 25
Banca di Parigi	1809 —	1809 —	1807 —
Banca Ottomana	— —	713 —	713 —
Credito Foudiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5400 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	686 —	— —
» sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 30	25 30
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 aprile — **Londra,** 10 aprile

	8	10		10 apertura	10 chiusur
Ored. anst.	656 —	655 50	Consol.	81	81
Rend. oro	115 40	115 60	Italiana	102	102
» carta	92 95	92 95	Turca	92	92
Ungh. 4 %	91 50	91 55	Russo8%	—	80
» 3 ½	80 45	80 35	Spagna	95	95
Union.Bk	620 —	622 —	Giappon.	91	91
C. Londra	23 98	23 98	Egiziano	102	102
Lire ital.	94 50	94 47	Argento	24	24

Versate alla Banca d'Inghilterra l. st. 62,000

Berlino, 10 aprile

	8	10	Sconto ufficiale
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Ital cont.	— —	— —	
» fine mese	— —	— —	
Oblig. fond.	— —	— —	Italia 5 per %
» Ital. 3 %	— —	— —	Francia 3 per %
» Meridl.	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Roma	— —	— —	Germania 4 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Austria 4 per %
Az. Meridl.	— —	133 50	Belgio 4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna 4 ½ per %
Rubio	216 30	216 30	Svizzera 4 per %
Camb.ital.	80 50	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Genova, 10 ore 16,40

Rend. 3 ½	104.15	Raffinerie	364.75
Id. 3 ½ %	103.97	Ind. Zucc.	306.—
R. Italia	1474.—	Eridania	736.—
Commerc.	872.—	Zucc. Naz.	138.—
Credit.I.	569.—	Id. Rom.	73.—
Bancaria	101.50	Lebaudy	—.—
B. Roma	102.ex 7	Terni	1632.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	107.—
Mediterr.	443.50	Ferriere	103.50
Navigaz.	402.5	Officine	470.—
Valsecco	—.—	Tramway	—.—
Carburo	623.—	Ansaldo	286.50
Piombino	147.—	Per.Volt.	127.—
Italia	14.25	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Parigi, 10, ore 24.

Francese 3 %	96.20	Metropolitain	—.—
Esteriour	97.50	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	103.90	Thomson	—.—
Turco	92.75	De Beers	472.50
Bresil	—.—	Goldfields	141.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	124.50
Credit Lyonnais	—.—	Somorior	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferrolra	170.50
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

L'ENIGMA

CAPITOLO VIII.

Deposizione dettagliata

Il viso d'Eleonora si rasserenò a queste parole.

— Oh! allora... —

Non aggiunse altro e stese il braccio per prendere Parma.

Ma il giudice figgendo il suo sguardo negli occhi di miss Leavenworth, continuò:

— Malgrado ciò, è stata esplosa da poco. La mano che pulì la canna, dimenticò il tamburo.—

Ella non fece motto; solo un espressione di profonda disperazione le passò sul viso; era sul punto di cadere a terra..

Ma subito la reazione si produsse. rapida come il baleno... fu con maestà senza eguale che esclamò:

— Bene!... e poi? —

Il giudice ripose la rivoltella sul tavolo; i presenti si guardarono tra loro; ognuno sembrava esitare a spingere più oltre l'inchiesta. Sentii accanto a me un gemito soffocato: Maria Leavenworth, con le guancie imporporate non perdeva di vista sua cugina. L'omicava, come del resto ognuno, a rendersi conto che in quella donna esisteva qualche cosa di inesplicabile.

Il giudice, alfine, seguitò:

— Miss Leavenworth, m'aveste detto se allora?... — La vostra domanda, m'obbliga a dirvi che nessun assassino, una volta commesso il delitto, si sarebbe data la pena di nettare la rivoltella; tanto meno di ricaricarla e di chiuderla nuovamente nel cassetto da dove l'avrebbe tolta.

Eleonora non replicò, però io vidi Gryce scrivere un'annotazione sul suo taccuino con quel tentennare di testa che gli era particolare.

— Non v'era che un abitante la casa, soggiunse il magistrato, che potesse andare e venire per la camera del sig. Leavenworth, oltrepassare la porta ad un'ora avanzata della notte, impadronirsi della rivoltella, accostarsi tanto vicino alla vittima, quanto fosse necessario, senza che ella voltasse il capo; constatazione che risulta dalla dichiarazione del dottore.

Tutti gli sguardi conversero su Miss Eleonora; ognuno s'aspettava di vederla tremare. Sobriamente sua cugina mostrò un sentimento di indignazione. Alzandosi dalla sua seggiola Maria girò lo sguardo intorno a sè e sebbene le labbra per parlare. Ma Eleonora, con un gesto, l'esortò alla pazienza e freddamente, lentamente, replicò:

— Siete sicuro che le cose sieno andate così? Se ieri mio zio avesse sparata la rivoltella, cosa possibile, se non probabile, non si sarebbero trovate le stesse tracce e ne dedurreste voi le stesse conclusioni?

Eleonora nascose il capo fra le mani; sembrava scoraggiata, abbattuta. Il giudice istruttore divenne ancora più severo, al vederla così.

— Miss Leavenworth — disse — ho tante domande a rivolgervi riguardanti la notte passata. Dove eravate voi, ieri a sera?

— Nella mia camera... sola.

— Però vedeste vostro zio? vostra cugina?

— No, signore; non vidi alcuno, dopo il pranzo, all'infuori di Tommaso — aggiunse dopo una pausa leggera.

— Che cosa venne a fare da voi?

— A portarmi il biglietto d'un signore che desiderava parlarmi.

— Potrei chiedervi il nome di questo signore?

— Il biglietto portava scritto: *Le Roy Robbins.*

L'incidente non aveva importanza; tuttavia il fissarlire della mia vicina me lo scolpì nella memoria.

— Avete l'abitudine di lasciare la porta aperta rientrando nella vostra camera?

— No, signore.

— Perchè, ieri, la lasciaste aperta?

— Sentivo caldo...

— E questa è la sola ragione?

— Non potrei dirvene altra.

— Quando la chiudeste?

— Al momento di mettermi in letto.

— Prima o dopo che i domestici furono risaliti?

— Dopo.

— Udiste il signor Harwell andare nella sua camera, dopo aver lasciato il gabinetto di vostro zio?

— Sì.

— Da quel momento per quanto tempo lasciaste ancora aperta la porta?

— Io... per... alcuni minuti... non saprei dirlo — aggiunse vivamente.

— Non sapreste dirlo?... Oh! Passarono più di dieci minuti?

— Sì.

— Più di venti?

— Può essere.

Eleonora era pallida e tremante.

— Miss Leavenworth, secondo la vostra stessa testimonianza, vostro zio morì pochi minuti dopo che Harwell l'ebbe lasciato. Giacchè la vostra porta era aperta, avreste dovuto sentire se qualcuno andò a cercarlo; se spararono un colpo di rivoltella... Udiste qualche cosa, infine?

— No, signore... nulla.

— Scusate la mia insistenza, miss Leavenworth ancora una volta, proprio nulla udiste?

— Sì... chiudersi una porta.

— Quale porta?

— Quella del gabinetto da lavoro.

— Quando?

— Non saprei... Ma, infine, perchè tutte queste domande? — chiese, torcendosi convulsamente le mani.

Mi slanciai, perchè Eleonora vacillava, presso a svenire. Ma prima che io l'avessi raggiunta s'era raddrizzata ed aveva ripreso l'atteggiamento di prima.

— Perdonatemi — disse. — Non mi sento più la stessa, stamane... vi prego di perdonarmi questa debolezza,... Signor giudice, voi mi chiederete?

— Vi chiedevo — e la voce del magistrato venne penetrante perchè il contegno d'Eleonora cominciava a destare la sua diffidenza: a che ora udiste chiudersi la porta del gabinetto da lavoro?

— Non potrei dire con esattezza che ora fosse. Il signor Harwell era da poco salito in camera sua e la mia porta era ancora aperta.

— E non udiste un colpo di rivoltella?

— No, signore.

Il giudice s'volse verso i giurati che subito abbassarono gli occhi.

— Miss Leavenworth, ci hanno raccontato che Anna, una delle cameriere, venne nella vostra stanza a chiedere un medicamento. La vedeste?

— No, signore.

— Quando sapeste della sua strana scomparsa?

— Stamattina, prima di colazione. Incontrai Molly nell'anticamera. Mi chiese cosa fosse il male di Anna. La domanda mi parve bizzarra e l'interrogai. Capii dalla prima frase che la ragazza era fuggita.

— E ne concludeste?

— Non seppi che pensarne.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI,

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrati centesimi 10 1

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
(con L'ECO DELLA MODA)

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 23 - Telefono 12-94, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 90-16.
Cronaca L. 2.500 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2
Necrologi L. 2.500 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Altezza	Larghezza	Profondità	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 trimestre	2 trimestri	3 trimestri	4 trimestri
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi odierni contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI perchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 3 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono designare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si trovano in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni cent. 25 decimetri cubi al giorno.**

Cession Quinto Stipendio

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Opere Pie di Stato, Opere Pie, ecc., di ogni ordine e Regno. Consigliarsi con persone. Liquidazione rapida. Discrezione assoluta. Indicare età, stipendio netto. Agenzia La Tutelare, Repubblica 90, Roma.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue, raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. Sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nelle neurastenia, anemia, debolezza senile, rachitico, scrofola, nel diabete, ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postumi influenziali.*

„URICEMIA „

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni ed i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie:
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE - GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia le membrane, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e sanzionati così più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 84.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.80, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 5% con di ribasso sugli imballi e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gaitante e Piccitto.*

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a* alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c* alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di vetture-letto, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani sera alle 22.55 — *c* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª di Torino a Parigi.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
AS ENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie Centim.	Tasti	Pile Leclanché	Quadri N.	Fili conduttori
6 1/2	2,15 porcellana	centim. 11 L. 1,60	3 Num. L. 14,75	
» 7	» 2,80	lisci . . L. 0,30	4 » » 18,50	7/10. . L. 4.—
» 8	» 3,20	filettati oro 0,50	6 » » 21.—	8/10. . » 3,80
» 9	» 3,25	legno . . » 0,25	8 » » 25,75	9/10. . » 3,70
» 10	» 4,75	» » 0,30	12 » » 28,50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Perelle . » 0,45	secche a 4,50 12 » » 32.—	al metro L. 0,20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1563

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Torlonia*, al Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. Il pomeriggio dal portiere della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO LIRA
VATICANO — Accesso delle Fondamenta, viale del Giardino o dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche.*
Id. *Museo Profano, Gallerie lapidaria. Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Aceo Scano), dalle 10 alle 16.
Id. *S. Scolastico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Bronzi*, *Bronzi, Rilievi, Numismatico Protomoteca, p. del Campidoglio*, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *Sun Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Moderna*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

CIMITERI 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Campo santo S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Manufatture dei mosaici*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sotterranei*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PORPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.
MONUMENTI 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. ferr. - altri vegetali Gelo.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non mai preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofo le ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 in bottiglia - Fuor di Roma per il pacco postale L. 3 in più.
E' composto dai Cappucini Via Veneto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le ore

Napoli	0,25	6.—	7.40	8.5.	10.45	15.45	14.10
Firenze	8.—	9.45		18.10	21.—		22.40
Pisa-Milano	8.—	9.45		18.10	21.—		23.30
Foligno-Ancona	6.10	8.37	11.—		18.10	16.20	22.20
Firenze-Milano	8.—			14.28	18.15	21.—	23.45
Grosseto	8.05	9.45	13.50	18.10	21.5.	23.45	
Tivoli-Avezzano	7.10	11.—	17.40	19.—	18.20	21.—	23.50
Tivoli	7.10	9.45	11.—		17.40	20.—	
Civitavecchia	6.20	8.45	9.45	13.50	18.30	18.10	18.20
Frascati	6.25	9.15	12.10	15.40	18.40	20.1	23.50
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.—				
Velletri	6.—	12.35	17.30	20.37			
Paliano	6.—	8.45	9.20		18.25		
Marcello-Subiaco	7.40	12.—	17.40				

Il treno delle ore 8.— (Arezzo-Foligno - Terni) La Ternitorio.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.15	7.40	10.—	11.—	13.25	14.40	17.10
Torino-Pisa	7.—	8.45	10.30	17.20	19.25	22.—	20.25
Milano-Pisa	7.—		13.13.30		18.20	17.15	19.10	20.20
						19.20	10.10	20.50
Ancona-Foligno	0.12			10.25	18.10	14.40	20.10	20.30
Milano-Firenze	0.15	8.—			13.10		18.50	20.30
Tivoli-Avezzano	0.3			9.15	9.37	16.10		20.—
Tivoli	0.3	8.—		9.15	9.37	16.10	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—		7.50	9.45	9.20	13.5.	19.20	18.45
Frascati	0.—	7.50	8.55	12.50	15.5.	18.30	20.10	20.50
Terracina-Velletri				9.25		18.10		20.47
Velletri		8.35	9.25			18.10		20.47
Fiuggi		8.35		11.20		17.—		20.47
Paliano-Subiaco		7.57	8.45	11.50	15.40	20.—		22.10

Il treno delle ore 6.38 (Arezzo-Foligno - Terni) da Terni ore.

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	7.—	9.50	11.—	13.—	16.5.	
Prima Porta	8.—	10.32	11.42	13.32	17.42	
Sereiano	7.38	10.27		13.37	17.37	
Castelnuovo	7.48	10.37		13.47	17.47	
Morlupo	8.—	11.5.		14.20	17.56	
Villa Adr.	8.25	11.30			18.21	
S. Oreste	8.—	11.50			18.—	
Civ. Castellana	9.—	12.10			19.17	
Civ. Castellana	9.—		14.55	16.40		
S. Oreste	7.—		13.50	15.45		
Morlupo	8.10		14.5	17.—		
Castelnuovo	8.—		14.40	17.34	18.4.	
Sereiano	7.48		14.46	18.1	18.46	
Prima Porta	8.24		15.11	18.27	19.16	
Roma	8.50	12.40	15.30	18.42	19.38	
	9.40	12.40	16.10	19.2	20.10	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	8.—	9.30					
Ponte Lucano		10.16		14.2	19		
Villa Adr.		10.29	1.	16.			
Tivoli	8	10.4	13.1	1.			
Tivoli	5.45	7.55	11.	16.20	17.	19.	
Villa Adr.	6.1	8.—		16.45	18	19.2	
Fiuggi	6.21	8.21	1.—	16.		19.2	
Roma	7.35	9.5		17.40	19.2		

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-ALBANO - Partenze da Roma
6.48 8.35 — 10.25 — 14.35 — 16.25 — 19.10 — 21.20
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.40 10.40 — 12.25 — 16.35 — 19.10 — 21.20
GENZANO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.— 12.25 — 16.45.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.24 — 12.— 15.20 — 18.45.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trasbi)
6.— 8.30 — 12.25 — 18.—
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trasbi)
8.46 — 12.47 — 20.20 — 0.05.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40 — Ultima partenza da Marino.
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40 — Partenze da Genzano.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.46.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore ecc. ecc. Scrivere per schiarimenti G. T. Presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1001

Cauzione depositata L. 15.000.00 per Tribunale Federico Bianchi Via Torino 126.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze con cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Servizi, prendere appuntamento telefonando al

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e scrittore, potendo disporre di varie cauzioni e garanzie di un polo cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Signora istruita accetterebbe piccolo impiego presso famiglia, ufficio, ecc. Scrivere G. S. fermo posta. 1000

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-ALBANO - Partenze da Roma
6.48 8.35 — 10.25 — 14.35 — 16.25 — 19.10 — 21.20
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.40 10.40 — 12.25 — 16.35 — 19.10 — 21.20
GENZANO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.— 12.25 — 16.45.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.24 — 12.— 15.20 — 18.45.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trasbi)
6.— 8.30 — 12.25 — 18.—
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trasbi)
8.46 — 12.47 — 20.20 — 0.05.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40 — Ultima partenza da Marino.
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40 — Partenze da Genzano.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.46.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore ecc. ecc. Scrivere per schiarimenti G. T. Presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1001

Cauzione depositata L. 15.000.00 per Tribunale Federico Bianchi Via Torino 126.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze con cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Servizi, prendere appuntamento telefonando al

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e scrittore, potendo disporre di varie cauzioni e garanzie di un polo cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Signora istruita accetterebbe piccolo impiego presso famiglia, ufficio, ecc. Scrivere G. S. fermo posta. 1000

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, o anche parte proprio conto da esigere. Scrivere G. G 235 Roma. 1151

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porta d'armi 3372 - Roma.

1173

Di canto pianoforte mandolino da lezioni tono dei clechi Via Arascelli 60, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tibaldi. Per il resto L. La sc... per mese; per il mandolino L. 5 mensili. Per ... L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria, e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 43, scala B, int. 12. 728

Per allieve di canto La signora Mariani ha ripresa nota, avendo dactio di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni di canto in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 25, 2° piano. 1

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente ad isola e nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie morali sotto ogni riguardo desidera un posto in una Ditta, nella capacità ad entrambe condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1001

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tuscolana 15, p. 2o piano. 1154

Affittasi 3 contigui son camere mobiliate in via d'Azeglio signora sola non affitta camere occasione favorevole dirigersi in Via Rosmini 15 1176

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori: elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Cui un appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi Economici del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.